

Rassegna Stampa

22-08-2016

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	22/08/2016	23	Incidenti e code sulle strade delle vacanze Al Brennero 8 km <i>Redazione</i>	3
FATTO QUOTIDIANO	22/08/2016	4	Viaggio nei ghetti del Sud = L'estate eterna dei nostri schiavi <i>Tiziana Lucio Colluto Musolino</i>	4
LIBERO	22/08/2016	16	Intervista a Massimo Sestini - Vale più lo scatto della Boschi in topless che quello di Belen = Il topless della Boschi meglio di quello di Belen <i>Giacomo Amadori</i>	7
STAMPA	22/08/2016	55	Una settimana di piena estate rischi glaciali nelle Alpi sempre più calde <i>Luca Mercalli</i>	11
TEMPO	22/08/2016	9	Cercatore di funghi cade in dirupo e muore <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	22/08/2016	1	- Maltempo in Indonesia, si rovescia barca con turisti: almeno 10 morti e 5 dispersi [FOTO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	22/08/2016	1	- Spagna, ancora incubo incendi: in fiamme la valle dei ciliegi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	22/08/2016	1	- Accadde oggi, il 21 agosto del 1986 l'eruzione limnica del lago Nyos - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	22/08/2016	1	- 21 agosto 1962: il "terremoto bianco" colpisce l'Irpinia: un evento dimenticato - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	22/08/2016	1	- Cina, crolla ponte: 2 veicoli in acqua, 3 morti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
ansa.it	22/08/2016	1	Disperso francese in Val Veny, ricerche - Cronaca <i>Redazione</i>	18
blitzquotidiano.it	22/08/2016	1	Forlì, morto dopo tuffo nel fiume. Fatale impatto con le rocce <i>Redazione</i>	19
ilgiorno.it	22/08/2016	1	Palinuro, recuperato il primo corpo dei tre sub dispersi <i>Redazione</i>	20
ilgiorno.it	22/08/2016	1	Tragedia a Montecampione, cercatore di funghi precipita in un canale e muore <i>Redazione</i>	21
ilgiorno.it	22/08/2016	1	Interventi record dei vigili del fuoco: gli allagamenti battono gli incendi/ VIDEO <i>Redazione</i>	22
ilgiorno.it	22/08/2016	1	Cunardo, frana sulla Provinciale 43: disagi alla circolazione <i>Redazione</i>	23
ilmattino.it	22/08/2016	1	In fiamme migliaia di balle di fieno - notte di lavoro per i vigili del fuoco Il Mattino <i>Redazione</i>	24
ilmattino.it	22/08/2016	1	Un'altra auto in fiamme - riparte la scia di fuoco nel Vesuviano Il Mattino <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	22/08/2016	1	La cricca delle ambulanze fuorigiogo - sequestrato un altro mezzo abusivo Il Mattino <i>Redazione</i>	26
ilmattino.it	22/08/2016	1	La casa va a fuoco, il cane muore per salvare la padroncina di 8 mesi Il Mattino <i>Redazione</i>	27
ilmattino.it	22/08/2016	1	Dacca, clienti intrappolati - sul tetto del magazzino Il Mattino <i>Redazione</i>	28
ilmattino.it	22/08/2016	1	Auto e telefono in strada - la 39enne ? scomparsa Il Mattino <i>Redazione</i>	29
ilmattino.it	22/08/2016	1	Recupero corpi vittime Palinuro - un sub colpito da embolia Il Mattino <i>Redazione</i>	30
ilmattino.it	22/08/2016	1	Il Mito e le storie dei Campi Flegrei da Agrippina a Carlo di Borbone: il gran ritorno di Malaz? Il Mattino <i>Redazione</i>	31
tiscali.it	22/08/2016	1	Code e rallentamenti in Trentino A.Adige <i>Redazione</i>	33
tiscali.it	22/08/2016	1	Frane a Cortina, riaperta ss 51 <i>Redazione</i>	34
tiscali.it	22/08/2016	1	Disperso francese in Val Veny, ricerche <i>Redazione</i>	35
tiscali.it	22/08/2016	1	Cade per 15 metri in crepaccio, salva <i>Redazione</i>	36
tiscali.it	22/08/2016	1	Senza esito ricerche turista tedesca <i>Redazione</i>	37

Rassegna Stampa

22-08-2016

tiscali.it	22/08/2016	1	Si tuffa nel fiume e muore a 17 anni <i>Redazione</i>	38
tiscali.it	22/08/2016	1	Francese disperso, avvistato un corpo <i>Redazione</i>	39
tiscali.it	22/08/2016	1	Il concerto della Mannoia pagato con i soldi pubblici destinati alla tutela del mare <i>Redazione</i>	40
tiscali.it	22/08/2016	1	Scontro tra 5 auto, 12 persone coinvolte <i>Redazione</i>	41
tiscali.it	22/08/2016	1	Francese disperso in Val Veny, ricerche <i>Redazione</i>	42
today.it	22/08/2016	1	Ragusa, tentò di rapire una bimba di 5 anni: l'uomo torna ancora in libertà <i>Redazione</i>	43
today.it	22/08/2016	1	La casa va a fuoco: cane muore per salvare la padroncina di 8 mesi <i>Redazione</i>	44
today.it	22/08/2016	1	Prosegue il controesodo, traffico intenso su tutte le autostrade <i>Redazione</i>	45
today.it	22/08/2016	1	Rimini, litiga con un animatore: turista gli stacca a morsi un orecchio <i>Redazione</i>	46
today.it	22/08/2016	1	Incidente in A9, maxi tamponamento a Saronno FOTO <i>Redazione</i>	47
today.it	22/08/2016	1	Venezia diventa anche latrina: la foto del turista "incontinente" <i>Redazione</i>	48
today.it	22/08/2016	1	Recuperati i corpi di due dei tre sub morti a Palinuro <i>Redazione</i>	49
today.it	22/08/2016	1	Meteo, le previsioni: ancora maltempo sparso fino a mercoledì 24 agosto <i>Redazione</i>	50
today.it	22/08/2016	1	Meteo, allerta della Protezione civile: temporali al Nord e sull'Adriatico <i>Redazione</i>	51
corriere.it	22/08/2016	1	Code e rallentamenti in Trentino A.Adige <i>Redazione</i>	52
corriere.it	22/08/2016	1	Disperso francese in Val Veny, ricerche <i>Redazione</i>	53
corriere.it	22/08/2016	1	Si tuffa nel fiume e muore a 17 anni <i>Redazione</i>	54
corriere.it	22/08/2016	1	Francese disperso, avvistato un corpo <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	22/08/2016	1	Allarme del New York Times: "Il David di Michelangelo rischia di crollare" <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	22/08/2016	1	Fiamme in Val Susa, a pochi passi dalla Torino-Bardonecchia <i>Redazione</i>	57
protezionecivile.gov.it	22/08/2016	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	58
protezionecivile.gov.it	22/08/2016	1	In Gazzetta Ufficiale le ordinanze dei contributi statali ai cittadini per emergenze di protezione civile <i>Redazione</i>	59
gazzettadelsud.it	22/08/2016	1	Canalone inquinato, la Coopmar si chiama fuori <i>Redazione</i>	60
ilfattoquotidiano.it	22/08/2016	1	"Ho lasciato tutto per aprire un ostello in Ecuador. Il terremoto ha distrutto, ma io non mollo" - <i>Redazione</i>	61
ilfattoquotidiano.it	22/08/2016	1	Profughi, ufficio d'igiene è chiuso, il pronto soccorso li respinge. Il primo stop all'assistenza è la burocrazia - <i>Redazione</i>	63
omniroma.it	22/08/2016	1	CANNETO, CADE DURANTE PELLEGRINAGGIO: DONNA RECUPERATA DA SOCCORSO ALPINO <i>Redazione</i>	65

Controesodo**Incidenti e code sulle strade delle vacanze Al Brennero 8 km***[Redazione]*

Traffico intenso sulle autostrade italiane per il primo weekend di controesodo, segnato dal rientro dei vacanzieri in città. Le situazioni più critiche, nonostante il divieto di transito per i mezzi più pesanti per la giornata di ieri, si sono registrate sull'Ai (foto in basso) e sulle strade alpine di collegamento con l'estero. Numerosi gli incidenti nel tratto dell'autostrada del Sole tra Roma e Firenze, dove le code hanno portato a quattro ore il tempo di percorrenza tra la Capitale e il capoluogo toscano. Molti hanno preferito così optare per le strade statali. Un grave incidente si è registrato ieri sera tra Badolato e Santa Caterina dello Jonio, sulla statale 106, in provincia di Catanzaro. Un'auto con a bordo cinque giovani è finita Controesodo Incidenti e code sulle strade delle vacanze Al Brennero 8 fuori strada: due le vittime e_ tré i feriti in maniera grave. È stata una domenica difficile per gli spostamenti anche in Trentino Alto Adige: dopo il bollino nero di sabato, sull'autostrada del Brennero in direzione Sud tra il valico italo-austriaco e la barriera autostradale si sono registrate code lunghe fino a otto chilometri. Il traffico ha provocato alcuni incidenti, con otto persone rimaste coinvolte in un tamponamento a catena all'interno di una galleria in provincia di Bolzano, il bilancio è di lesioni non gravi. Ancora feriti dodici in tutto, tra cui quattro bambini di età compresa tra i 10 e i 12 anni per uno scontro sulla Ag Lainate-Chiasso ieri mattina verso le 6, che ha provocato la chiusura di un tratto di autostrada fino al termine delle operazioni di soccorso. Una delle macchine coinvolte è stata avvolta dalle fiamme e sono intervenuti i Vigili del fuoco, ma nessuno dei feriti, trasportati in vari ospedali, è in pericolo di vita. Lunghe attese, inoltre, agli imbarchi da Messina verso la Salerno-Reggio Calabria. -tit_org-

q COLLUTO E MUSOLINO A PAG. 4 - 5

Viaggio nei ghetti del Sud = L'estate eterna dei nostri schiavi

[Tiziana Lucio Colluto Musolino]

STORIA DI COPERTINA é bracciantiii.itò W; Storia di copertina LItalia che sfrutta gtiesit'est nSáüB^ait TIZIANA COLLUTO E LUCIO MUSOLINO, per adesso, sono øàé ãà; i morti di caldo: i martirßdell'uva, del pomodoro e dei cocorneri. Per il resto nei campi del Sud lo scenario è lo stesso della passata stagione, di quella prima e di quella prima ancora: il caporalato resta una forma di schiavitù tollerata. Tra Calabria e Basilicata, tar le vigne e i campi, tra le tendopoli, i porcili e le stalle si ripete ogni giorno, in silenzio, la stessa grande vergogna italiana. Lecce: "Poco pomodoro, uguale poco lavoro" Abdui va e viene tra le baracche, con un bicchiere in mano: "Una moneta, mi serve per tornare a casa". Casa è la tendopoli di Rosarno, da cui il ghetto di Nardo, nel leccese, sembra lontano una distanza infinita quando si è senza un soldo: quest'anno, per molti, l'impiego tra i filari non c'è neanche a pagarlo ai caporali. Poco pomodoro, poco lavoro. Ahmed spunta da dietro un ulivo: "Io dormo qui da nove giorni e non mi hanno chiamato una volta. Il 'capo nero' è arrabbiato con me, perché gli ho detto che con questi prezzi solo lui mangia". I costi sono quelli fissi: 5 euro al giorno per il trasporto; 3 euro per il panino; 1,50 euro la cresta su ogni cassone che al lavoratore frutta appena 3,50 euro. Ma non c'è posto qui per la ribellione. Tra gli schiavi della terra, nulla è cambiato in Puglia. Solo il sole meno severo non ha reso anche questo l'anno di Mohamed, Zacearía e Paola, i tré braccianti schiantati dal caldo e dalla fatica la scorsa estate. L'ordinanza che impedisce di restare sui campi dalle 12 alle 16, voluta dal sindaco di Nardo, Pippi Mellone, ha un limite intrinseco: si applica solo al territorio neretino. Un metro più in là, a Copertine come nel resto della regione, è ancora far west. E mutato solo ciò che non si vede. Le prime file della catena di comando si sono inabissate: i caporali lasciano il lavoro sporco ai capisquadra, che si confondono con i braccianti, vivono nel ghetto con loro, li reclutano tramite Whatsapp, insieme raggiungono in auto le campagne. All'apparenza, quasi un'autogestione. Nella realtà, è l'organizzazione ad essersi fatta sofisticata, liquida. Perché la controffensiva della magistratura qui è stata, paradossalmente, una lezione al contrario: dopo l'operazione Sabr, che quattro anni fa ha portato in carcere 16 persone tra imprenditori e intermediari, il cartello del caporalato ha imparato in fretta a non esporsi. E ora rischia anche di farla franca: troppo complicato far reggere in giudizio le accuse di riduzione in schiavitù e tratta di persone. "Se dovesse andare male il processo nato da quell'inchiesta - ammette il procuratore capo di Lecce, Cataldo Motta - si dovrà ricominciare da capo". Il ddl sul caporalato approvato in Senato tré settimane fa a chi è in trincea fa storcere il naso: "Per me, è una schifezza, - dice Motta - quella norma ha un errore di impostazione. Parte dalla necessità di punire l'intermediario e solo in casi particolari il datore di lavoro. Invece, la legge avrebbe dovuto colpire in primis chi utilizza i braccianti in condizioni di grave sfruttamento e poi, per concorso, gli altri". Trecento chilometri più a nord, nel foggiano, c'è lo stesso scenario. Una città di baracche di plastica e cartone. Un inferno esasperato: sono quasi 2mila i migranti nel "Gran ghetto di Rignano", sotto sequestro dopo l'incendio che lo ha devastato, il 23 marzo. Lo smantellamento del campo, promesso a più riprese dal governatore Emiliano, tiene tutti in ansia: "Per me va bene - dice Amadou - perché qui siamo senza acqua ne luce e le persone vengono sfruttate, ma devono darci un'alternativa vera". Hanno proposto una tendopoli a San Severo, è lontana 30 chilometri. "Lo sgombero ora è impensabile. Avverrà in inverno, quando gli stanziali sono meno di 200", assicura Stefano Fumarulo, dirigente della Sezione Politiche per le migrazioni della Regione Puglia. I progetti di ospitalità in un campo container adeguato sono destinati, anche quest'anno, ad essere rimandati al prossimo. Forse: i 4 milioni di euro che si attendevano dal governo, dopo la firma del protocollo di lotta al caporalato di fine maggio, non sono arrivati. Fermi anche i SOOmila euro stanziati da Bari per incentivi all'ospita lità e gli altrettanti per il trasporto: le aziende non si sono fatte avanti. E degli SOOmila euro impegnati tré anni fa per rafforzare i controlli, ne sono stati spesi appena 48mila. Nella lotta al caporalato, neanche i soldi, quelli pubblici, fanno la loro parte. "Il tema vero è l'awiamento al lavoro e qui va sempre peggio - spiega Giuseppe Deleonardis, segretario generale Fiai Cgil Puglia -. A Lecce, a fronte di 200

iscritti nelle liste di prenotazione da cui le imprese possono attingere, lo scorso anno ci sono state 80 assunzioni, quest'anno appena 40. A Foggia, su 800 iscrizioni, zero contratti". Meglio pescare gli schiavi nell'economia illegale. Le stalle di Cosenza e le tende di Gioia Tauro San Ferdinando, Calabria. Siamo nell'area industriale a ridosso del porto di Gioia Tauro. "Non ho visto nessun cambiamento rispetto a quando è morto il fratello Sekine Traore. Nessuno ci ha dato una mano". Sono passati due mesi dal giorno in cui un colpo di pistola, sparato da un carabiniere intervenuto a sedare una rissa, ha ucciso un ragazzo del Mali all'interno della baraccopoli dei braccianti. I "fantasmi neri" non hanno voglia di parlare. Qualcuno lo fa ma non vuole dire il suo nome. E un ragazzo del Ghana. Vive col figlio nell'indegna tendopoli di Rosarno. "Presto anche lei - dovrà essere smantellata. Lì, di fronte, costruiranno quella nuova". Decisione della prefettura. La Regione ha stanziato 800 mila euro per acquistare le tende e far vivere in maniera dignitosa i migranti stagionali che in Calabria raccolgono le arance. All'epoca, il governatore Mario Oliverio aveva parlato di "ghetto". Sono trascorsi oltre sei mesi ma quel ghetto è sempre lì. In questi giorni la Protezione civile sta gestendo l'appalto per l'acquisto di 44 nuove tende che ospiteranno 440 migranti. Pochi: d'inverno la tendopoli di San Ferdinando esplose con oltre mille stagionali, protagonisti già nel gennaio 2010 di una violenta rivolta. I progetti di accoglienza diffusa previsti nel protocollo tra prefettura e Regione non sono mai partiti, i migranti che non troveranno posto nella tendopoli saranno costretti a costruire nuove baracche. "Adesso siamo solo 200, spiega uno di loro - molti sono andati a Foggia e in Campania per la raccolta dei pomodori, ma torneranno". Il Comune di San Ferdinando è sciolto per mafia. Un funzionario riconosce: "Nella nuova tendopoli i posti sono troppo pochi". E come si fa? "Me lo domando pure io. - risponde - Succederà la rivoluzione. Con quale criterio assegneranno le tende? E gli altri migranti che faranno? La baraccopoli bis?". Altrove la situazione è ancora più tragica. Nella piana di Sibari, un'inchiesta della guardia di finanza (che ha denunciato 49 persone) ha svelato gli intrecci tra la 'ndrangheta e un caporale pachistano, che in un anno è riuscito a guadagnare circa 250 mila euro, in parte finiti nelle casse della cosca locale. Era il dominus a cui si rivolgevano gli imprenditori agricoli per recuperare manodopera illegale. Sequestrava i documenti dei lavoratori e li costringeva a vivere in condizioni oltre il limite: le loro "case" erano stalle e porcili. Dormitori sommersi dalla paglia e dall'immondizia. Esseri umani trattati letteralmente come bestie. In Basilicata la storia non è diversa. La linea di chi amministra è una sola: smantellare le baracche. Per il resto, nessuno ha chiaro come contrastare il caporalato. A Boreano, una frazione di Venosa, in provincia di Potenza, l'accampamento dei braccianti è stato distrutto e i migranti trasferiti nei centri di accoglienza gestiti dalla Croce Rossa. "I lavoratori non vogliono andare lì perché sono zone molto scomode e senza alcun servizio. spiega Giulia Bari, responsabile di Medu (Medici per i diritti umani) - Non hanno i letti, dormono sulle brandine da campeggio e per mangiare hanno dei fornelli elettrici appoggiati sui tavoli di plastica. Non essendoci una rete di trasporto che colleghi i centri ai campi, saranno sempre i caporali a organizzare le squadre per andare a lavorare". E poi ci sono le "liste di prenotazione". I migranti che vogliono accedere al centro di accoglienza devono iscriversi: "La scelta di chi lavora è tutta nelle mani del caporale. È lui che comunica i nomi dei prescelti al datore di lavoro. Il caporale, insomma, fa le squadre". Il vecchio campo è smantellato, avanti il prossimo. "Vedrai - spiega Vincenzo Esposito, della Flai-Cgil da qui a 20 giorni costruiscono una nuova baraccopoli altrove. Bisogna sottrarre questi lavoratori ai caporali, il resto serve a poco" Tende e mattoni Un'abitazione di fortuna, costruita con una manciata di mattoni. A destra la tendopoli di Rosarno Colluto/Musolino Dentro e fuori dai campi A sinistra, il tugurio di Sibari: un caporale pakistano connivente con la 'ndrangheta faceva dormire i braccianti nei porcili

ANSA LORDINANZA DEL SINDACO DI NARDO VIETA DI RIMANERE NEI CAMPI DA 12 ALLE 16, MA È UNA PICCOLA ECCEZIONE. A FOGGIA LO SCANDALOSO "GRAN GHETTO" È SEMPRE IN ATTIVITÀ La lettura IL PAESE DEGLI SLUM Yvan Sagnet, il bracciante che guidò la prima rivolta di Nardo, ci conduce nell'Italia della segregazione. Da Nord a Sud Il caporalato è ovunque Il libro Ghetto Italia L. Palmisano e Y. Sagnet Pagine 234 Prezzo: 15 Editore: Fandango Fatica e degrado A Nardo, grazie al sindaco Mellone, è vietato far lavorare nelle ore più calde del giorno. In provincia di Lecce il lavoro è poco e le baraccopoli si moltiplicano Colluto/Musolino Sibari L'intreccio tra 'ndrangheta, aziende e un intermediario pachistano: gli africani dormivano al

posto dei maiali. A Rosamo, dove è stato ucdso Sèkine, non è cambiato niente Per un pugno di monete A Nardo per ogni cassa di pomodoro la pagaèdiSeuro, ma 1.5 se li prende il caporale Olycom -tit_org- Viaggio nei ghetti del Sud - estate eterna dei nostri schiavi

Una carriera di scoop, da lady Diana ai teatri di guerra

Intervista a Massimo Sestini - Vale più lo scatto della Boschi in topless che quello di Belen = Il topless della Boschi meglio di quello di Belen

[Giacomo Amadori]

M. Sestini Vale più lo scatto della Boschi topless che quello di Belén G. AMADORI pag. 16 1 le interviste di jlibero Una camera di scoop, da lady Diana ai teatri di guerra È topless della Boschi meglio di quello di Belén Sesüni, il primo 007 fotografo: Al borsino dei paparazzi uno scatto al ministro vale molto più di quello alla showgirl MASSIMO SESTINI:: GIACOMO AMADORI Non tutti conoscono la sua faccia, ma tutti hanno visto le sue opere. Per esempio quella con cui ha vinto il World press photo 2015, il più importante premio fotografico del mondo. L'immagine è quella di un barcone stracolmo di migranti in un mare color inchiostro fissata da un elicottero perfettamente in perpendicolare rispetto alla carretta del mare. È una delle famose inquadrature "zenitali" di Massimo Sestini, cinquantatreenne reporter pratese, la sua cifra, la firma grazie alla quale organizza mostre e riceve premi. Le foto dall'alto ha iniziato a scattarle negli anni '80, quando cercava un punto di vista diverso da quello di tutti gli altri. Per questo è volato sopra il cratere lasciato dalle bombe mafiose a Capaci, dove morì il giudice Giovanni Falcone con la moglie e la scorta; da questa prospettiva ha documentato attraverso il suo obiettivo anche altri avvenimenti unici come i terremoti dell'ultimo trentennio o i Umerali di papa Giovanni Paolo II. L'anno scorso, a bordo degli elicotteri della Polizia di Stato, ha immortalato una serie di paesaggi dell'Italia dall'alto un'ora prima dell'alba o dopo il tramonto. Un progetto che è diventato una mostra inaugurata al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Però Sestini non è solo l'artista dei ritratti in perpendicolare. Massimo, conosciutissimo all'estero, è forse il paparazzo italiano più famoso del mondo. Qual è la foto simbolo dell'estate 2016? In questo momento (è il 19 agosto ndr) lo scatto più ricercato è quello di Renzi in ferie, perché la sua è una vacanza top secret. I ragazzi della mia agenzia sono in Sardegna, ma non l'hanno ancora trovato. Questa volta si è nascosto bene, si è messo di impegno per non farsi beccare: è in ferie da alcuni giorni e nessuno sa dove. Non un tweet, non un'immagine. Niente. Crediamo che sia ospite di una base militare. Probabilmente alla Maddalena. Ma là sopra non possiamo far volare i nostri droni.... Oltre a Renzi chi vi può far guadagnare tanti soldi nel centro-sinistra? Maria Elena Boschi, anche se varrebbe di più se si facesse vedere con un fidanzato. La sua vita privata regala pochi colpi di scena. Nei giorni scorsi Beppe Grillo ha partecipato a una festa di ricconi su uno yacht in Costa Smeralda. A quanto si sarebbe potuta vendere un'istantanea del guru dei Stelle mentre mangia pesce crudo in Costa Smeralda con berlusconiani e renziani? Al massimo a 2 mila euro. Le foto dei politici non valgono tanto, neppure quelle dei Stelle. Pensa che degli scatti bruttarelli di Antonella Clerici con l'imprenditore Vittorio Garrone a Portofino sono state pagati dieci volte tanto, Presidente della Repubblica fa guadagnare meno di una star del cinema o della tv. Il ritratto di Grillo che vorresti fare? Premesso che mi piacerebbe realizzare un grande affresco di gruppo dei vertici 5 stelle, Beppe lo ritrarrei dentro al mare, mentre nuota. L'anno scorso ho comprato uno scafandro da 8.500 euro per la mia reflex per un servizio su Federica Pellegrini e Filippo Magnini in vacanza. Potrei usare la stessa attrezzatura. Vent'anni fa misi maschera e bocca- glio e seguii il neopremier Romano Prodi a Giannutri, fingendomi un turista. Prima gli fotografai le gambe in movimento sott'acqua, poi tomai a galla e con aria sorpresa esclamai: "Ma lei è Prodi!". "Sì, la faccia è la mia" rispose lui, nuotando. Ignaro della mia vera identità accettò di farsi ritrarre da quello che riteneva un fan con la passione per la fotografia subacquea. Quegli scatti finirono a tutta pagina sul settimanale Epoca. Hai fatto il furbo anche con l'ex presidente della Fiat Paolo Fresco... Essi Fresco era ap

pena stato nominato al vertice della casa automobilistica torinese ed era in vacanza a Cortina. Per la settimana successiva era prevista una sua intervista esclusiva con l'Espresso. Io lo raggiunsi sulle Dolomiti e lo pedinai durante una delle sue passeggiate con la moglie. Ero vestito da alpinista della domenica e gli chiesi informazioni sulle vette

circostanti. Poi estasiato gli domandai se non fosse "Paolo Fresco quello famoso della Fiat". Gli dissi che anche io ero di Firenze e mostrandomi emozionato chiesi alla moglie di farmi una foto ricordo con il marito. Quindi riagguntai la macchina e li feci mettere in posa per un'istantanea da mostrare a mia moglie. La richiesta fiji così naturale che non sospettarono nulla e non seppero dirmi di no, nonostante fossero in calzoncini. Dopo pochi giorni quella "foto ricordo" divenne la copertina di Panorama, con il titolo: "A tu per tu con il nuovo 1 Fiat". L'esclusiva dell'Espresso era stata bruciata. Qual è il personaggio del centro-destra con più appeal fotografico in questo momento? (Lunga pausa di silenzio) In quell'area Silvio Berlusconi resta il politico che tira di più. L'hai già beccato a Villa Certosa... Sì, diverse volte anche nella famosa foto in calzoncini insieme con Fedele Golfalonieri, Adriano Galliani, Gianni Letta e Fede.topless di maggior valore in questo momento? Quello di Belén è stato il più pagato dell'estate, ma io e tè andremmo per due anni ai Caraibi in vacanza grazie al décolleté della Boschi. Vale più di quello di Belén... Agnese Renzi dove la collochiamo in questo borsino? Il suo topless si piazza tra quello della Boschi e quello di Belén.seno della Boschi è più prezioso di quello della first lady? La Boschi è single, Agnese è coniugata e fedele. Gli uomini fantasticherebbero di più con Maria Elena desnuda e per questo le sue foto farebbero vendere di più. Tu hai ritratto Matteo Salvini a petto nudo con la cravatta, quale altro politico vorresti spogliare? Pier Ferdinando Casini, per la sua prestanza.... Ci sono immagini che avevi nel cassetto e che non hai venduto? Noi abbiamo ricevuto le istantanee di Lady Diana in fin di vita nel tunnel dell'Alma, ma abbiamo venduto solo lo scatto dell'auto schiantata contro il pilone, non quelle in cui si vedevano i corpi. Hai avuto tra le mani anche le foto del cadavere di Ayrton Senna... Un infermiere aveva proposto a un mio collaboratore un rullino in cui era ritratto il campione nella sala mortuaria con un mazzo di rose gialle e verdi sul petto. Chiese un milione e mezzo di lire, comprai il rullino a scatola chiusa. Dopo scoprii che in effetti il contenuto era quello annunciato. Mandai un fax all'alierà direttore di Panorama Andrea Monti con un'immagine barrata con il pennarello, impubblicabile. "Ti vendo la notizia, ma non la foto" gli scrissi. Accettò e mi fece firmare un editoriale intitolato: "Perché non vedrete mai le foto del cadavere di Senna". Arrivarono migliaia di lettere di ringraziamento. È tuo è un lavoro per gen te cinica? La condanna del fotografo è che qualunque cosa veda, prima deve scattare e poi riflettere sul da farsi e decidere se diffondere le immagini. La foto, magari di una strage, o la scatti o non la scatti. Ma non è vero che non abbiamo scrupoli o deontologia. Nella tua carriera sei riuscito a entrare ovunque. I direttori dei giornali sanno che per tè non esiste un'impresa irrealizzabile... L'ultima "mission impossible" sono state le foto del matrimonio di Kim Kardashian al Forte di Belvedere a Firenze. Era una festa blindatissima, i cui punti di osservazione più vicini parevano essere a 2-3 chilometri in linea d'aria. Una mattina all'alba ho fatto sorvolare la fortezza da un drone e ho capito dove sarebbe stato il rinfresco. A quel punto ho studiato su una mappa con il righello quali fossero le finestre con la visuale giusta. Ho trovato quella di un museo e ho convinto i responsabili a lasciarmi all'interno dopo l'orario di chiusura. Un giornale americano ha pagato 140 mila euro per quelle immagini, senz

a contare le altre riviste. Sei salito sui relitti della Moby Prince e della Concordia. Sulla nave da crociera della Costa sono entrato insieme con i sommozzatori quando la barca era ancora allagata, mentre sulla Moby Prince sono stato scortato dai subacquei dei Vigili del fuoco grazie a un piccolo escamotage: avevo detto che ero l'inviato del centro di documentazione della Presidenza del consiglio. Sei entrato spesso nelle chiese senza essere invitato: matrimoni, funerali, preghiere private... Ho fotografato l'ex presidente Oscar Luigi Scalfaro nel giorno del suo insediamento raccolto ßð preghiera in piazza del Gesù, con il discorso sotto il braccio. La scorta mi aveva detto che non potevo entrare, ma io, fingendomi studente, spiegai che dovevo discutere la tesi mezz'ora dopo e che per questo avevo bisogno di dire una preghiera. Mi fecero entrare. Immortalai Scalfaro con la macchinina fotografica che avevo nascosto sotto la cravatta. Uno de tuoi scoop più noti è l'immagine di Carolina di Monaco che posa un mazzo di rose rosse sulla bara del suo Stefano Casiraghi, morto in un incidente motonautico. Entrai in chiesa al seguito di alcuni piloti di off-shore (i colleghi di Casiraghi ndr) con la solita macchina nascosta e l'aria particolarmente afflitta. Feci finta di non sentire chi mi chiedeva l'invito e non ebbe il coraggio di fermarmi. Le prime panche erano riservate alla teste

coronate europee e io là davanti davo nell'occhio. Quando gli uomini della security sta vano venendo a controllarmi, mi posò una mano sulla spalla Amedeo d'Aosta, accompagnato da Vittorio Emanuele di Savoia. Io per Amedeo avevo realizzato le foto ai matrimoni delle figlie Bianca e Mafalda. I body-guard vedendo quella scena, pensarono: "Questo è un sangue blu italiano". E così riuscii a immortalare l'addio di Carolina a Stefano, un lavoro che mi fruttò 40 milioni di lire. Non ti sei fermato neppure sulla soglia di cliniche e ospedali... Un tempo non c'era la legge sulla privacy ed era normale intrufolarsi in corsia e riprendere un'attrice famosa con il bambino in grembo. Ora non si può più fare e mi pare giusto. Ho fotografato anche Diego Armando Maradona dentro la clinica La Prairie sul lago di Ginevra dove era ricoverato per disintossicarsi dalla cocaina. Feci una settimana di appostamenti per riuscire a immortalarlo là dentro.... Hai rovinato diverse esclusive fotografiche di matrimoni blindati. Mi fanno ridere quelli che durante le nozze cercano di nascondersi con ombrelli e teloni. Addirittura c'è chi esce dalla chiesa ridicolmente coperto da gorilla che sollevano lenzuoli. Tra i tanti ho "violato" il matrimonio di Eros Ramazzotti e Michelle Hunziker. Io ero vestito in tight con parrucca, barba e baffoni bianchi. Ma ho mandato all'aria anche le esclusive dei matrimoni di Tom Cruise, di Simona Ventura, di Valeria Marini e di tanti altri. Ultimamente abbiamo "rubato" le immagini delle nozze di Kimi Raikkonen nell'abbazia di San Galgano vicino a Siena. Negli ultimi anni ti sei specializzato in ritratti a du poco originali... È vero. Ho fotografato il figlio di Giovanni Rana in una vasca Jacuzzi piena di tortellini o il rè dei pelati Mutti mentre nuota a stile libero in una vasca di lavaggio dei pomodori con cuffia e occhialini. Hunziker l'ho fatta salire a 20 metri d'altezza in cima all'albero di una barca a vela. Al padrone di Wind Naguib Sawiris ho fatto addentare un cellulare.... Ti sei infiltrato in festini a base di cocaina, locali di scambisti e in case chiuse... Per fotografare le prostitute in azione mi presentavo con un complice e mi fingevo voyeur. Quando il rullino si riavolgeva tossivo per coprire il rumore. Seguì uno spacciatore in casa di una escort che diceva di essere stata con Russel Crowe. Con la scusa di un' influenza, stetti in piedi e in impermeabile tutta la sera senza sniffare nulla. Nessuno sospettò alcunché. Qual è lo scatto con cui ha guadagnato di più? Lady Diana in bikini a bordo dello yacht reale in Sardegna nel 1991. Quanto ti ha fruttato? Tanto, ma non ti rivelo la cifra (i giornali dell'epoca parlarono di 1 milione di sterline ndr). La tua foto dei tronisti impegnati a massaggiare i piedi di Lele Mora è la rappresentazione di un'epoca. La Costa Smeralda è ancora il paradiso dei paparazzi? No. Oggi ci sono località e regioni che vanno più di moda tra i vip, come la Puglia, la Versilia, Capri, Portofino e la Costa Azzurra. Qual è stato il tuo primo scoop? Avevo ventun anni e facevo lo stampatore all'agenzia fotografica della Nazione di Firenze. Era il dicembre del 1984 e ci fu la strage del Rapido 904, un attentato in cui morirono 15 persone e ci furono quasi 300 feriti. Io, anche se ufficialmente non facevo ancora il reporter, finito il tumo mi autoinviai nella galleria dell'esplosione, la più lunga d'Europa. Salii sul trenino dei soccorsi con le panche tutte bagnate di sangue e fingendomi un fotografo della Scientifica scattai le immagini del vagone dilaniato. Quando mi scoprirono avevo già passato alcuni rullini a un giornalista che conoscevo. Le foto uscirono sul settimanale tedesco Stem e sulla Nazione. I tuoi colleghi dicono: Sestini in un cespuglio non me ricordo da tanto tempo. Certo ora ho un'agenzia internazionale, ma scendo ancora in strada anche per una piccola paparazzata. E un lavoro che ho nel sangue. Pochi mesi fa ho girato per Roma di notte insieme con l'inviato dell' Espresso Fabrizio Gatti fingendomi un migrante per misurare l'accoglienza delle chiese romane. È vero che hai litigato con fotografo ufficiale di Palazzo Chigi Tiberio Barchielli? Lasciamo perdere, sono storie del passato, per me Tiberio è un grande professionista.... Perché non sei tu il ritrattista di Renzi? E toscano come tè e tu sei il numero uno... Perché mi nutro della mia libertà e non potrei legarmi all'agenda di qualcun altro. Tu hai inventato la figura del paparazzo-007: gommone, elicottero, moto, parapendio, tf sei persino calato in volo con una corda per fotografare una scalata alpina... Se è per questo per il calendario della Marina ho ritratto gli incursori del Consubin in azione in Afghanistan, sono salito su un Arier, un caccia a decollo verticale, e ho viaggiato su un Eurofighter. Ho volato persino con le frecce tricolori durante un'esibizione acrobatica. Il tuo lavoro è pericoloso anche per altri motivi. Ricordo che sei stato malmenato dalla guardia del corpo di Christopher Lambert a Sanremo. La leggenda tramanda che continuasti a scattare con la faccia sanguinante... Verissimo. Sono stato picchiato anche dalle guardie del corpo di Madonna a

Firenze, mentre cercavo di fotografarla con l'amante a bordo piscina in un hotel a 5 stelle. Scoprirono che avevo preso una camera nella stessa struttura e mi riempirono di botte. Per fortuna avevo nascosto i rullini nella griglia del condizionatore.... Ultimamente la tua agenzia si è occupata anche degli attentati dell'Isis. Scusa l'impertinenza: quanto vale il terrore a livello commerciale? Molto. Il nostro corrispondente da Parigi ha rimediato in esclusiva un'inquadratura dell'interno della redazione di Charlie Hebdo subito dopo la carneficina e ha ottenuto i frame delle telecamere a circuito chiuso del supermercato kosher in cui i terroristi hanno ucciso 4 persone. Lo scatto rubato della redazione è stato pagata 5 mila euro. Hai mai venduto le foto alle tue vittime, magari dopo averle pizzicate situazioni imbarazzanti? In un paio di occasioni sì. Feci l'errore di farmi scoprire mentre scattavo e poi mi lasciai impietosire. Per cancellare le foto chiesi almeno il rimborso delle spese. Posso solo dirti che i protagonisti non erano politici, ma personaggi dello spettacolo. Hai mai commesso un reato per portare a casa uno scoop? (sorridente) Beh, più di una volta. Nel 1994 entrai nell'emiciclo della Camera con la macchina nascosta sotto la cravatta (riuscii ad aggirare anche i controlli al metal detector) fingendomi un deputato e fotografai da 30 centimetri il neopremier Berlusconi. Qualcuno mi segnalò alle maschere, che mi bloccarono e un questore mi ammonì dicend

omi che era anticostituzionale quello che stavo facendo. Negai di essere un paparazzo, ammisero solo di essere un giornalista. Ma quelle immagini non le ho mai pubblicate. Se vuoi, visto che il reato è prescritto, t'è le regalo.... (sul sito di Libero potete trovare le foto di cui parla Sestini in questo articolo La foto più attesa dell'estate è quella di Matteo Renzi in vacanza. Si dice che sia alla base militare della Maddalena RITRATTI Ho immortalato Matteo Salvini a petto nudo con la cravatta. Farei spogliare anche Casini ADDIO COSTA SMERALDA Ho ritratto Lek Mora che si faceva massaggiare piedi. Ora però le località da vip sono Versilia e Puglia IL PRIMO SUCCESSO A soli 21 anni finì di fare il fotografo della scientifica e immortalai l'interno del rapido 904. Fu il primo scoop PUNTI DI VISTA Sestini non è solo il maestro dell'imboscata e un grande professionista dell'infiltrarsi, matrimoni e ospedali, ha inventato anche un vero e proprio metodo. Dopo la strage di Capaci fu Usólo a riprendere l'evento dall'alto. Da allora ha creato una tradizione: quella delle inquadrature zenitali. Nell'altra pagina la famosa foto di lele Mora e del Cavaliere a Villa Certosa [sestini] -tit_org- Intervista a Massimo Sestini - Vale più lo scatto della Boschi in topless che quello di Belen - Il topless della Boschi meglio di quello di Belen

Una settimana di piena estate rischi glaciali nelle Alpi sempre più calde

[Luca Mercalli]

LLC\MERCALI. Un anticiclone nord-africano si sta rafforzando sull'Italia e promette ancora una settimana di piena estate, nonostante agosto volga ormai al termine. A parte gli ultimi piovvaschi oggi e domani sull'Adriatico con venti freschi nord-orientali saranno dunque giorni sereni e più caldi con temperature in risalita verso i 30-33 °C sulle pianure del Nord, e 32-35 tra regioni tirreniche, Sardegna e Sicilia. Nei giorni di metà mese una blanda depressione tra l'Europa centrale e la penisola ha mantenuto instabilità e temporali sparsi. Nel pomeriggio di Ferragosto, mentre Firenze avvampava a 36 °C, una grandinata ha imbiancato la Val Pusteria e la sera un temporale con grandine e allagamenti ha colpito anche il Cadore e la Val Belluna (24 mm d'acqua a Soffranco). Altri intensi episodi martedì 16 a Reggio Emilia (grandine grossa come noci) e nel Cuneese (78 mm a Monterosso Grana, in gran parte caduti in un'ora), mercoledì 17 sul Veneziano (alberi sradicati, 39 mm a Venezia), giovedì 18 in Ciociaria (allagamenti tra Prosinone e Alatri) e sul Livornese (sottopassi invasi dall'acqua e disagi al traffico a Quercianella), e ancora nella notte di venerdì 19 a Mirandola, nel Modenese (grossi alberi abbattuti su edifici e vetture) e tra Spezzino e Versilia (95 mm a Castelnuovo Magra). La successiva perturbazione di sabato è stata più attiva tra Lago Maggiore e alta Lombardia (104 mm a Cugliate Fabbiasco, nel Varesotto, viali allagati a Bergamo, più volte colpita in questa estate), e nuovamente intorno a Modena (tempesta di vento e grandine con frutteti distrutti tra Castelnuovo Rangone e Spilamberto), invece diverse zone tra Alpi occidentali e pianura piemontese hanno ricevuto meno di 5 mm di acqua negli ultimi venti giorni, tanto che prati e campi stanno già soffrendo il secco. Domenica 14 agosto l'improvviso svuotamento di un lago temporaneo alla fronte del Ghiacciaio Grand Croux (Gran Paradiso) ha rilasciato alcune decine di migliaia di metri cubi d'acqua fangosa che hanno ingrossato il torrente Valnontey a Cogne: una ventina di persone evacuate ma nessun danno. Le estati sempre più calde stanno accelerando la fusione glaciale e moltiplicando questi laghi effimeri d'alta quota, accrescendo così il rischio di alluvioni a cielo sereno nelle Alpi, e lo scongelamento del permafrost favorisce grandi crolli rocciosi come quello di sabato alla Piccola Croda Rossa, nelle Dolomiti. -tit_org-

Montecampioni

Cercatore di funghi cade in dirupo e muore

[Redazione]

Montecampioni MILANO Un uomo di 47 anni ha perso la vita cadendo in un dirupo nella zona di Montecampione. Era uscito in cerca di funghi con altre persone, quando è caduto in un dirupo sottostante una parete di roccia per una ventina di metri, in un canale della Val Maione, a 1390 metri di quota. Il fatto è accaduto poco dopo le 14 di ieri. L'amico che era con lui ha subito chiamato il 118. La Centrale operativa ha inviato sul posto l'eliambulanza da Bergamo e le squadre territoriali della Stazione di Breno -Delegazione Bresciana del Cnsas Lombardo (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico). Il corpo è stato portato a valle in elicottero. La stagione dei funghi richiama ogni anno molti appassionati cercatori: è possibile evitare inconvenienti seguendo alcune regole di comportamento come avvertire in anticipo sul percorso che si intraprende. -tit_org-

- Maltempo in Indonesia, si rovescia barca con turisti: almeno 10 morti e 5 dispersi [FOTO] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo in Indonesia, si rovescia barca con turisti: almeno 10 morti e 5 dispersi [FOTO] Maltempo, tragedia in Indonesia: 15 tra morti e dispersi, erano turisti Di Peppe Caridi -21 agosto 2016 - 12:52 [Penyengat-640x359]1/4 [Penyengat][Penyengat-][Penyengat-] GUARDA le altre FOTO GALLERY Indonesia: i fedeli ascendono al vulcano Bromo per gettare offerte nel cratere [GALLERY] Indonesia: 32 balene pilota si arenano su una spiaggia a Giava [GALLERY] Almeno 10 persone sono morte, ed altre cinque sono disperse, quando si è rovesciata una barca che stava trasportando un gruppo di turisti da Tanjung Pinang all'isola di Penyengat nella provincia delle isole Riau, in Indonesia. A bordo della barca vi erano 17 persone, compreso l'addetto alla guida e due bambini, e il maltempo, con forti raffiche di vento e ondate, ha fatto rovesciare la barca a largo delle coste dell'isola di Penyengat, secondo quanto riferito da Sutopo Purwo Nugroho, portavoce dell'agenzia nazionale per le emergenze. Le squadre di salvataggio e recupero hanno trovato finora 10 persone morte e due ferite e stanno continuando a cercare i cinque dispersi, ha aggiunto, precisando che alcuni passeggeri sono riusciti forse ad arrivare a riva oppure sono stati messi in salvo da barche di passaggio. Vi sono circa 200 persone, divise in 20 squadre e 50 barche impegnate nella ricerca dei dispersi. Il principale ostacolo ora sono le forti correnti, ha concluso il portavoce.

- Spagna, ancora incubo incendi: in fiamme la valle dei ciliegi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Spagna, ancora incubo incendi: in fiamme la valle dei ciliegi Vasto incendio nella Valle del Jerte, in Estremadura: fuori pericolo i centri abitati e le zone con maggior valore ecologico e naturalistico Di Lorenzo Pasqualini -21 agosto 2016 - 15:29 [incendi_spagna-640x362] Dopo inferno di fiamme che ad inizio agosto ha sconvolto la Galizia, in Spagna, ed il vicino Portogallo, ad essere colpita adesso è Estremadura. Nella regione sud-occidentale della Spagna si è attivato tre giorni fa un vasto incendio nella famosa Valle del Jerte, molto conosciuta per la fioritura dei ciliegi in primavera. L'incendio ha già bruciato circa 900 ettari di territorio, anche se affermano le autorità locali non è stata intaccata la zona con maggior valore ecologico, e soprattutto non sono interessati i centri abitati. L'incendio continua su un fronte di 15 chilometri e sono attivi al momento un totale di 24 aerei ed elicotteri, oltre alle brigate antincendio di terra. La Valle del Jerte si trova nel nord dell'Estremadura, nello splendido scenario della Sierra de Gredos, una catena montuosa con picchi alti oltre duemila metri a parte del Sistema Centrale. Sui fianchi della valle sono presenti molti terrazzamenti dove vengono coltivati migliaia di ciliegi, che ogni primavera esplodono in splendide fioriture. L'associazione Natura 2000 ha denunciato che l'incendio potrebbe essere stato di natura dolosa. La regione Estremadura ha voluto sminuire la gravità del rogo, che avviene in piena stagione turistica, affermando che la Valle del Jerte non sta bruciando e che questo splendido territorio si estende su un totale di 37000 ettari.

- Accadde oggi, il 21 agosto del 1986 l'eruzione limnica del lago Nyos - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Accadde oggi, il 21 agosto del 1986 l'eruzione limnica del lago Nyos. Il 21 agosto 1986, dal fondo del lago Nyos, in Camerun, fuoriusce una enorme nube di anidride carbonica che uccide 1700 persone e oltre tremila capi di bestiame. Di Lorenzo Pasqualini - 21 agosto 2016 - 16:31 [lago-nyos]. Il 21 agosto del 1986, esattamente trent'anni fa, il Camerun veniva colpito da una catastrofe che lasciava quasi duemila vittime. Dal lago Nyos, un bacino di acqua dolce situato all'interno del cratere di un antico vulcano, fuoriuscì improvvisamente una nube di anidride carbonica, inodore ma letale: la nube, forse fuoriuscita dal lago per una frana e per una serie di concause, percorse ben 25 chilometri intorno alle rive del lago uccidendo 1700 persone. Gli scienziati la denominarono eruzione limnica. Questo genere di catastrofe avviene quando sul fondo dei laghi sono presenti grandi quantità di gas in pressione. La variazione di alcuni equilibri, magari per via di un terremoto o di una frana, può causare la fuoriuscita di queste nubi di gas, che nel caso della CO₂ sono particolarmente pericolose perché invisibili e inodori. Recentemente ha fatto discutere il caso di un piccolo bacino lacustre minerario situato in Spagna, che potrebbe costituire un potenziale pericolo per chi si avventura sulle sue rive.

- 21 agosto 1962: il "terremoto bianco" colpisce l'Irpinia: un evento dimenticato - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

21 agosto 1962: il terremoto bianco colpisce l'Irpinia: un evento dimenticato. Un violento sisma colpì l'Irpinia il 21 agosto del 1962: le vittime furono unaventina e i danni molto ingenti. Di Lorenzo Pasqualini -21 agosto 2016 - 17:13 [terremoto_1962-640x536] Il 21 agosto del 1962, l'Irpinia veniva colpita da un forte terremoto, con intensità che raggiunsero il IX grado nella scala MCS. Il bilancio fu di quasiventi morti e gli sfollati ammontarono a oltre diecimila. Tuttavia quel sisma, forse perché non causò danni devastanti come altri eventi sismici avvenuti negli anni precedenti e successivi, è stato via via rimosso dalla memoria collettiva degli italiani. Il terremoto del 21 agosto 1962 ebbe una magnitudo 6,1 Richter e scosse le province di Avellino e Benevento. I centri più colpiti furono secondo quanto riportato da un interessante articolo dell'INGV Casalbore e Melito Irpinese e Molinara, Reino, S. Arcangelo in Trimonte nel beneventano. I danni furono ingenti, ma non subito quantificati correttamente nella loro gravità. Molte case rimasero infatti in piedi, nonostante fossero in realtà profondamente danneggiate. Si trattava per lo più di abitazioni antiche, alcune costruite anche due-trecento anni prima. Questa apparente situazione di ridotto danneggiamento fece diffondere l'appellativo di terremoto bianco. In realtà le abitazioni, pur se non collassate, avevano al loro interno profonde cicatrici e risultavano inagibili. La zona dell'Irpinia, caratterizzata da problemi di diffusa povertà, in un ambito che a stento iniziava a risollevarsi dalle ristrettezze della guerra, venne profondamente scossa da quell'evento. A contribuire alla rimozione di quel terremoto dalla memoria degli italiani fu probabilmente anche la marginalità di quell'area in un paese che viveva gli anni del boom economico, e che si buttava alle sue spalle, talvolta maldestramente ed in modo crudele, il suo passato contadino.

- Cina, crolla ponte: 2 veicoli in acqua, 3 morti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Cina, crolla ponte: 2 veicoli in acqua, 3 morti
Crollo improvviso di un ponte in Cina
Di Filomena Fotia -22 agosto 2016 - 08:28[maltempo-cina-35-640x426]LaPresse/XinHua
Tre morti e due feriti è il bilancio di un incidente nella Cina orientale, quando due veicoli sono caduti in un fiume a causa del crollo improvviso di un ponte. È accaduto nella provincia di Jiangxi, nella contea di Xiushui, hanno riferito le autorità locali. A cadere nel fiume un motociclo elettrico e un minibus, che si trovavano sul ponte. Due persone sono state portate in salvo.

Disperso francese in Val Veny, ricerche - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 21 AGO - Sono in corso le ricerche di una guida alpina francesedispersa nelle montagne sopra Courmayeur (Aosta). Patrice Bret, 45 anni, alle 5di sabato ha lasciato da solo il campeggio della Val Veny, dove statrascorrendo una vacanza con la famiglia, per compiere un'escursione. Ibollettini meteo annunciavano una giornata di maltempo, anche in quota. Alle17.40 la moglie, non vedendolo rientrare, ha dato l'allarme al Soccorso alpinovaldostano, che ha attivato subito le ricerche, a terra e con l'elicottero. Leoperazioni, che si concentrano anche sulle vie ferrate della vallata, sonoproseguite fino alla mezzanotte e sono riprese alle 6, insieme ai Vigili del fuoco, al Soccorso alpino della guardia di finanza di Entrèves e al Corpoforestale valdostano. Alle 8.15 è stato attivato il piano regionale per laricerca delle persone scomparse. Tra la fine degli anni novanta e i primiduemila Bret si è piazzato ai primi posti in diverse competizioni di scialpinismo a livello francese ed europeo.

Forlì, morto dopo tuffo nel fiume. Fatale impatto con le rocce

[Redazione]

Pubblicato il 22 agosto 2016 08:35 | Ultimo aggiornamento: 22 agosto 2016 08:35[ac]di Redazione blitzGuarda la versione ingrandita di Forlì, morto dopo tuffo nel fiume. Fatale impatto con le rocce[INS::INS]FORLÌ Un diciassettenne di Cesena, Tomas Liverani, è morto nel pomeriggio di domenica 21 agosto dopo un tuffo, da altezza superiore ai dieci metri, nel torrente Borello nell'Appennino forlivese, nel Comune di Civitella di Romagna. Non è ancora escluso il malore ma prevale l'ipotesi che il decesso sia stato causato da un impatto sulle rocce. Secondo indiscrezioni ci sarebbero infatti i segni di un trauma cranico: potrebbe avere battuto o sul fondale (anche se ci sono fino a sette metri d'acqua in quel punto) o ancor prima sul costone di roccia. Il giovane era andato al fiume con un gruppo di amici, raggiungendo il luogo dove, sotto la Cascata del Civorio, si forma una grande vasca d'acqua. Dopo il tuffo non è riaffiorato: gli amici hanno provato a cercarlo ma l'acqua si era molto intorbidita. Sono stati chiamati i soccorsi e il corpo è stato ritrovato qualche metro più a valle dai sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Forlì, intervenuti con i carabinieri, l'ambulanza del 118 e il soccorso Alpino.

Palinuro, recuperato il primo corpo dei tre sub dispersi

[Redazione]

Milano, 21 agosto 2016 - E' stato recuperato dagli speleosub dei vigili del fuoco uno dei corpi dei tre sub rimasti intrappolati la mattina di venerdì scorso in un cunicolo delle grotte di Punta Iacco a Palinuro. Il sostituto procuratore Vincenzo Palumbo e il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco, secondo quanto viene spiegato, sono saliti su una motovedetta insieme al medico legale e si sono diretti nell'area vicino alla grotta per effettuare a bordo un primo esame sulla salma: si tratta di Mauro Cammardella. Proseguono le operazioni per portare in superficie gli altri due sub, Mauro Tancredi e il milanese Silvio Anzola. I familiari delle vittime sono sul molo del porto di Palinuro in attesa di notizie. Vi sono anche ambulanze e unità di supporto psicologico della Protezione civile. Le operazioni di recupero sono piuttosto difficili e potrebbero richiedere giorni. Silvio Anzola Silvio Anzola Silvio Anzola

Tragedia a Montecampione, cercatore di funghi precipita in un canale e muore

[Redazione]

Brescia, 21 agosto 2016 - E' precipitato mentre stava cercando funghi in montagna. Ha perso la vita così nei boschi di Montecampione oggi poco prima delle 13 un uomo di 47 anni. Inutile l'intervento dei soccorritori arrivati in zona con un elicottero che si è alzato in volo da Bergamo. Sul posto per recuperare il cadavere dell'uomo c'è il soccorso alpino di P.C.

Interventi record dei vigili del fuoco: gli allagamenti battono gli incendi/ VIDEO

[Redazione]

Merate, 22 agosto 2016 - Estate impegnativa per i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Merate, a causa del maltempo che ha colpito la zona. I temporali e i nubifragi che a più riprese si sono abbattuti in Brianza hanno costretto i pompieri di via degli Alpini agli straordinari. In appena otto mesi hanno collezionato quasi seicento interventi: un numero che solitamente si registra nell'arco di un intero anno. Solo domenica 31 luglio, una giornata tra le peggiori in assoluto tra raffiche di vento tropicali e pioggia torrenziale, hanno compiuto 54 missioni di salvataggio per soccorrere persone in difficoltà bloccate dall'acqua, fronteggiare allagamenti, tagliare piante e rami caduti e rimuovere i detriti di crolli e smottamenti. In nostro aiuto si sono dovuti mobilitare anche i colleghi di Lecco, Valmadrera, Bellano e Carate, ma anche gli operatori dei diversi gruppi di Protezione civile, riferisce Pierangelo Castelli, 58 anni, capo distaccamento della caserma che conta 41 tra uomini e donne in divisa, tutti rigorosamente volontari. L'impennata dei numeri in questa prima parte del 2016 - prosegue - è dovuta principalmente alle intemperie e ai fenomeni meteorologici avversi. Lo confermano pure le tipologie di quelle che in gergo vengono definite partenze: i cosiddetti tagli pianta sono stati un ottantina, una sessantina gli allagamenti e altrettanti i cosiddetti soccorsi persona, mentre gli incendi non superano quota settanta e gli incidenti quaranta. La maggior parte degli interventi sono stati effettuati a Merate, con 133 operazioni, 33 a Casatenovo, 26 a Calco, 25 a Cernusco e 23 a Missaglia e gli altri nel resto dei 28 paesi di competenza in provincia di Lecco più tre nella Bergamasca. Svolgiamo un servizio essenziale, siamo molto radicati sul territorio in cui siamo presenti addirittura dal 1844, senza tra l'altro gravare sulle casse statali, commenta il capo distaccamento. Per ogni intervento percepiscono una sorta di rimborso spese di 6 euro all'ora a cui parecchi di loro hanno rinunciato, si sono costruiti in proprio la nuova caserma inaugurata nel 2004 con i fondi raccolti dai soci dell'associazione degli Amis de pompier de Merate e pure molte dotazioni di servizio se le sono comperate da soli. E potrebbero fare ancora di più, senza domandare niente a nessuno, se non fosse per la burocrazia. Per arruolare le nuove reclute trascorrono dai tre ai quattro anni - conclude Pierangelo Castelli - i corsi per il rilascio delle patenti per gli autisti vengono svolti di rado, lo stesso vale per la formazione dei capi squadra che svolgono compiti di ufficiali di polizia giudiziaria. I vigili del fuoco volontari di Merate operano in 28 Comuni. I vigili del fuoco volontari di Merate operano in 28 Comuni. DANIELE DE SALVO

Cunardo, frana sulla Provinciale 43: disagi alla circolazione

[Redazione]

Cunardo, 22 agosto 2016 - Le forti precipitazioni che fino a sabato hanno colpito l'Alto Varesotto hanno provocato una frana a Cunardo, dove la pioggia ha indebolito il terreno. Un metro cubo di roccia e terra ieri mattina si è staccato dal monte ed è finito sulla Provinciale 43, che collega il paese con il territorio del Luinese. Altro materiale, inoltre, è rimasto instabile sulla parete, rischiando di cadere sulla strada. In seguito alla frana, attorno alle 8.30, sono intervenuti i vigili del fuoco di Varese, che hanno messo in sicurezza l'area, e i tecnici della Provincia. La corsia della Sp43 interessata dalla frana è stata chiusa al traffico, in un orario in cui di solito non si registra un passaggio consistente di auto. Le operazioni per rimuovere la terra con una ruspa sono terminate attorno alle 11, quando la corsia è stata riaperta ed è stata ripristinata la normale viabilità. È in corso intanto la conta dei danni causati dal maltempo che nei giorni scorsi ha colpito la provincia di Varese. Violenti temporali e abbondanti precipitazioni hanno provocato allagamenti di strade e cantine, con numerosi interventi dei vigili del fuoco in diverse zone dell'Alto Varesotto. Alcuni alberi caduti sulle strade sabato hanno provocato alcuni disagi alla circolazione, in un'ondata di maltempo che ha scaricato una media di 50 millimetri di pioggia sull'intero territorio.

In fiamme migliaia di balle di fieno - notte di lavoro per i vigili del fuoco | Il Mattino

[Redazione]

Notte di intenso lavoro per i vigili del fuoco del Distaccamento di SalaConsilina. Sono infatti migliaia le balle di fieno distrutte da un incendio sviluppatosi a Padula. Il rogo si è registrato nei campi agricoli situati in contrada San Biagio, alle spalle del convento di San Francesco. I primi vigili del fuoco guidati dal caposquadra Nicola Pappalardo, sono giunti alle tre di notte, per spegnere l'incendio e arginare i danni. Le fiamme, sviluppatesi per cause in corso di accertamento e alimentate dal vento, hanno provocato vasti danni e anche timore per possibili ulteriori conseguenze. In supporto ai vigili del fuoco i volontari dell'associazione Protezione Civile Vallo di Diano di Padula, guidati da Giuseppe Pisano. All'alba è stato necessario arrivare di una seconda squadra di pompieri guidata dal caposquadra Eugenio Siena per spegnere gli ultimi focolai. Ingentissimi ovviamente i danni per gli agricoltori di Padula. Sono in corso lavori di bonifica dell'area. Domenica 21 Agosto 2016, 15:03 - Ultimo aggiornamento: 21-08-2016 15:03

R I P R O D U Z I O N E
RISERVATA??

Un'altra auto in fiamme - riparte la scia di fuoco nel Vesuviano | Il Mattino

[Redazione]

Alle tre di questa notte, un'automobile è andata in fiamme in via Mergherita di Savoia, a pochi passi dall'oratorio dei salesiani. Sul posto, i vigili del fuoco e gli agenti del commissariato locale, per domare il fuoco e accertare le cause dell'incendio. A dare l'allarme, sui social, Don Antonio Carbone, il parroco dei salesiani, da sempre in trincea per togliere i ragazzi difficili dalla strada: Che tristezza. Ancora una macchina incendiata. Questa volta due passi dall'oratorio. Che schifo, ha commentato. Non si tratta infatti, del primo caso di roghi di automobili negli ultimi mesi. Da gennaio ad oggi, circa sei volte i pompieri sono intervenuti per domare le fiamme. La scia di fuoco pareva terminata con gli ultimi arresti degli esponenti del Nuovo Sistema, il nuovo clan nato a Torre Annunziata. Il clan dei "traditori", prima vicini agli storici Gionta, che avevano deciso di distaccarsi approfittando della crisi economica e dei vuoti di potere dei clan tradizionali, a causa degli arresti effettuati dalla magistratura e comandare nelle terre di nessuno, dove vigono le leggi dell'antistato. Della vettura, una Polo vecchio modello, è rimasto solamente il solaio e quindi non potrà più essere utilizzata. Sul posto, come quasi in tutti i casi di auto in fiamme, non sono state rinvenute tracce di infiammabile. Ma gli investigatori non escludono la pista dolosa, dal momento che qualcuno avrebbe potuto portare via le tracce. La vittima è una persona pensionata residente in città, con alle spalle un solo precedente per contrabbando di sigarette, risalente a molti anni fa. Ascoltata dalla polizia, quest'ultima ha affermato di non aver mai ricevuto richieste estorsive in precedenza e che quindi non ha idee di come l'auto possa essere stata incendiata. Si indaga quindi a 360

gradi, per venire a capo di questoennesimo attentocriminale. Domenica 21 Agosto 2016, 15:26 - Ultimo aggiornamento:
2 1 - 0 8 - 2 0 1 6 1 5 : 2 6 R I P R O D U Z I O N E
RISERVATA???

La cricca delle ambulanze fuorilegge - sequestrato un altro mezzo abusivo | Il Mattino

[Redazione]

L'ambulanza prestava servizio ma era fuorilegge. L'episodio è accaduto stamane riguarda un mezzo d'emergenza di una ditta privata sprovvista di assicurazione che circolava per la città recandosi dai privati su chiamata telefonica. Il veicolo è stato fermato dai carabinieri del Nucleo Radiomobili di Napoli, che lo hanno sequestrato e ne hanno interdetto l'uso, verbalizzandolo illecito amministrativo nei confronti dell'impresa. Si tratta della settima ambulanza privata sequestrata nell'ultimo mese dai militari comandati dal maggiore Alessandro Dominici, che ha messo in campo un capillare attività di monitoraggio degli abusi delle imprese che forniscono attività di soccorso e trasporto agli ammalati. Si tratta di un giro di affari altamente remunerativo per le ditte private che si fanno pagare tra gli 80 e i 90 euro a viaggio per il trasporto di un paziente e spesso non emettono fattura o regolare ricevuta. In particolare, i recenti blitz dei militari hanno rilevato la mancanza di assicurazione sui 7 veicoli sequestrati, di cui 5 mancavano anche di revisione e uno risultava deimmatricolato. Infine, i carabinieri hanno anche sanzionato un autista a cui era scaduta la patente specifica con l'abilitazione alla guida del mezzo di soccorso. Domenica 21 Agosto 2016, 15:28 - Ultimo aggiornamento: 21 - 08 - 2016 15:28 RIPRODUZIONE RISERVATA

La casa va a fuoco, il cane muore per salvare la padroncina di 8 mesi | Il Mattino

[Redazione]

Un cane ha dato la vita per proteggere la bimba di 8 mesi da un incendio. E' lacommovente storia di Polo, successa a Baltimora, dove il barboncino ha protettodalle fiamme con il suo corpo la piccola Viviana, figlia della padrona ErikaPoremski. Ero uscita di casa per un istante quando ho visto le fiamme divampare - haraccontato la donna a WBAL- TV - Viviana era al secondo piano, la sentivopiangere ma non riuscivo a rientrare in casa. Ci ho provato più e più volte maogni volta ero costretta a tornare fuori a causa del fuoco. Quando i vigilidel fuoco di Baltimora sono riusciti a fare irruzione in casa dal secondopiano, hanno trovato la piccola nella sua stanza, coperta dal cane che l'haprotetta con il suo corpo. Grazie a Polo, Viviana è rimasta ustionata solo sulviso e su un fianco. E' rimasto con lei per tutto il tempo e non ha nemmenoprovato a scendere le scale per uscire. La piccola ora è in ospedale incondizioni serie. Per lei è stata aperta una raccolta fondi su Gofundme. Domenica 21 Agosto 2016, 11:55 - Ultimo aggiornamento: 21-08-

2 0 1 6 1 9 : 1 7 R I P R O D U Z I O N E

RISERVATA??

Recupero corpi vittime Palinuro - un sub colpito da embolia | Il Mattino

[Redazione]

Sono riprese le attività dei soccorritori per portare in superficie anche il corpo di Sergio Anzola, il sub rimasto intrappolato venerdì mattina in un cunicolo della grotta della Scaletta a Palinuro. Anzola si era immerso insieme con Mauro Cammardella e Mauro Tancredi, entrambi recuperati oggi; a quanto parei due sono stati trovati a pochi metri l'uno dall'altro. Stiamo valutando - spiega Giovanni Nanni, direttore regionale dei Vigili del Fuoco - dove possono trovarsi Anzola, ma abbiamo già alcune ipotesi concrete. Ora che un ingresso del cunicolo è stato liberato, avendo estratto i corpi degli altri due sub, sarà più facile procedere. I nostri uomini stanno svolgendo un lavoro eccezionale, senza sosta ma sempre valutando i rischi e senza mai sottovalutare le procedure di sicurezza. Le squadre operative sul posto di speleosub provengono da Roma, Vicenza, Brindisi, Bari. Non ci fermeremo - aggiunge il comandante dei Vigili del Fuoco di Salerno Emanuele Franculli - finché non avremo recuperato anche il terzo corpo. Lavoreremo anche tutta la notte, se necessario. Uno dei sub impegnato nelle ricerche, però, ha avuto un malore sott'acqua. Stando alle prime notizie, si tratterebbe di un'embolia. Il sub è stato trasferito d'urgenza all'ospedale Ruggi di Salerno. Frattanto dal molo del porto di Palinuro, dove erano presenti anche ambulanze e unità di supporto psicologico della Protezione civile, si sono allontanati i familiari delle vittime. Alcuni di loro si sarebbero recati all'ospedale di Vallo della Lucania per il riconoscimento delle due salme. Domenica 21 Agosto 2016, 17:55 - Ultimo aggiornamento: 21-08-2016 17:55

R I P R O D U Z I O N E
 RISERVATA??

Il Mito e le storie dei Campi Flegrei da Agrippina a Carlo di Borbone: il gran ritorno di Malaz? | Il Mattino

[Redazione]

Il mito e le storie raccontati in riva ai laghi, al mare e nei più misteriosi luoghi dei Campi Flegrei. Dal 4 al 18 settembre inizia il lungo mese di settembre dedicato alla XI edizione di Malazè, evento enoarcheogastronomico che vede coinvolte associazioni e aziende locali per far conoscere immenso patrimonio naturale e storico dell'area nord di Napoli. Di seguito il programma degli eventi della sezione "Storie e miti".

Primo appuntamento la sera di domenica 4 settembre con Stelle e Miti intorno al fuoco al lago Averno a Pozzuoli a cura di Gea Verde Escursioni. Lunedì 5 mattina In Barca e Bici: dal Lago Miseno a Bacoli ai Bagni di Bacco tra mare, pista ciclabile e buon vino. Martedì 6 settembre (ore 19). Da Orfeo al rave ai Fondi di Baia, Bacoli, trasuoni e poesia a cura dell'associazione La Danza delle Farfalle: musica classica ed elettronica, percussioni, reading, danza, arte, rap in una contaminazione che spazia fino all'uso del greco antico che s'incontra con la cultura metropolitana. Giovedì 8 settembre (ore 19). Abbascio o Valjone: inciuci, storie e sapori di mare con Artemide e ristorante O Valione. Si potrà essere testimoni del recente passato di Pozzuoli tra nobili squattrinati e inciuci. Interventi del maestro Antonio Isabettoni. Aperitivo e degustazioni dal sapore di mare. (Ore 19) ai Fondi di Baia, Bacoli, è Socrate e la Nuvola Rosa a cura dell'Associazione La Danza delle Farfalle: proiezione del corto animato su Socrate. Scritto, diretto e musicato da Andrea Lucisano e interpretato da Carlo Rivolta. Venerdì 9 settembre (ore 18) I campi ardenti tra mito, mistero e arte a cura di Quo Vadis Napoli. Lettura di brani dal libro Korallion di Fiorella Franchiniguiderà il visitatore alla scoperta del paesaggio inimitabile della Solfatara. (Ore 19). In vino itinerario tematico, spettacolo e cena degustazione a cura di Flegreando, Collettivo Lunazione e Cantine dell'Averno. Visita teatralizzata al lago Averno, al vigneto Storico Mirabella e cena degustazione vini doc. (Ore 19) Il Cantico dell'Uva ai Fondi di Baia cura dell'associazione La Danza delle Farfalle Fondi di Baia: nuove sonorità con l'utilizzo di botti di legno suonate come percussioni e grandi calici che generano accordi: il vino incendia il cristallo diventando strumento musicale. Sabato 10 settembre (ore 10). Quattro passi per Pozzuoli le sette chiese a cura di le Scale di Pozzuoli, Gruppo Archeologico Kyme e Associazione Artemide: passeggiata in compagnia dei personaggi interpretati da Arturo Delogu e Luisa Perfetto accompagnati dagli archeologi del Gruppo Archeologico Kyme. Cicerone eccezione sarà il maestro Antonio Isabettoni. Per i partecipanti: caffè, pizza e bibita al Cuba Libre Café. (Ore 18) Miti, storie e culti visita alla necropoli pagana paleocristiana e chiesa di San Vito con l'associazione Nemea e associazione Vivara. Segue buffet nella struttura di Villa Elvira. (Ore 19) Socrate e la Nuvola Rosa ai fondi di Baia con l'Associazione La Danza delle Farfalle. (Ore 19) Il futuro è memoria con Associazione Lux in Fabula e Associazione Controsegno: proiezione di rarissimo video che raccontano il passato e il presente dei Campi Flegrei a cura di Claudio Correale. Domenica 11 settembre (ore 19) è Il Cantico dell'Uva ai fondi di Baia a cura dell'Associazione La Danza delle Farfalle. Martedì 13 Settembre (ore 19) Da Orfeo al rave ai Fondi di Baia, Bacoli, trasuoni e poesia a cura dell'associazione La Danza delle Farfalle. Venerdì 16 settembre (ore 19) Socrate e la Nuvola Rosa ai fondi di Baia con l'Associazione La Danza delle Farfalle. (Ore 21) Lungo le rotte dei pescatori organizzato da Pro Loco Monte di Procida, Sinergie Campane ApS, Ass. Teatrale Archè: partenza in barca dalla Darsena lungo le rotte dei pescatori, alla scoperta delle ricchezze del mare e delle tradizioni. A bordo degustazioni di prodotti tipici, suggestioni e racconti in chiave teatrale e musicale. Sabato 17 settembre (ore 10,30 e ore 11,30) Agrippina, la fisionomia del potere a cura di Flegreando, Collettivo Lunazione e Cantine Piscina Mirabile. Visita alla Piscina Mirabilis a Bacoli e rappresentazione teatrale su Agrippina. Intrighi di una corte dove morire naturalmente era raro ed ancor più raro era amare senza covare interesse. A seguire visita al vigneto dell'azienda agricola degustazione di vini doc. (Ore 11) isola del Postino, visita a Procida con Curiosity Tour. (Ore 12) Castello di Baia: Meraviglie archeologiche in compagnia di Iside con CulturAvventura di Bacoli. (Ore 19) alla Casina

Vanvitelliana è Musica a Corte: emozioni, racconti e suoni nel Sito Reale del Fusaro con associazione Siti Reali, Le Residenze Borboniche, Volontariato Protezione Civile Falco - Nucleo Bacoli e Monte di Procida. In occasione delle celebrazioni dei 300 anni della nascita di Carlo di Borbone un evento speciale per riscoprire la musica a corte al tempo del primo sovrano borbonico. (Ore 19) è Il Cantico dell'Uva ai fondi di Baia a cura dell'Associazione La Danza delle Farfalle. Domenica 18 settembre (ore 10) Miseno tra mito e realtà a cura di Flegreando, Collettivo Luna Azione e Associazione Misenum all'interno della Grotta della Dragonara a Bacoli. Un evento eccezionale in un luogo magico alla ricerca del mito del giovane Miseno. (Ore 10) il Sentiero del Vino con ProLoco Monte di Procida, Sinergie Campane ApS, Associazione Teatrale Archè. Percorso di trekking e trekking urbano alla scoperta dell'identità contadina ed i viticoltura. Per maggiori informazioni, foto e video sugli eventi e per leggere il programma completo con iniziative dedicate al Gusto, Archeologia e Natura www.malaze.it Domenica 21 Agosto 2016, 19:51 - Ultimo aggiornamento : 21 - 08 - 2016 19:51 RIPRODUZIONE RISERVATA

Code e rallentamenti in Trentino A.Adige

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 21 AGO - Dopo il bollino nero di sabato, domenica ancoracampale per il traffico in Trentino Alto Adige. Sulla autostrada del Brennero in direzione sud tra il valico italo-austriaco e la barriera autostradale sono segnalati otto chilometri di coda. Verso sud code e rallentamenti fino a Rovereto. Code e lunghi rallentamenti anche sulla statale del Brennero e sulle strade che portano alle località di montagna, in particolare sulle statali della Val Venosta e della Val Pusteria. Il traffico ha provocato anche alcuni incidenti: 8 persone sono rimaste coinvolte con lesioni non gravi in un tamponamento a catena all'interno di una galleria nei pressi dell'abitato di Ora, in provincia di Bolzano. Un ferito grave sull'autostrada del Brennero per un'auto uscita di strada a causa della carreggiata bagnata dalla pioggia. In Trentino c'è stato l'intervento della Protezione civile che nella notte ha recuperato due giovani finiti con la loro auto in un burrone. Se la sono cavata con alcune fratture. 21 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Frane a Cortina, riaperta ss 51

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 21 AGO - Nella notte una nuova colata di materiale fangoso ha invaso la carreggiata della strada statale 51 di Alemagna, in località Acquabona a Cortina d'Ampezzo. Il tratto della statale, rende noto l'Anas, è monitorato 24 ore su 24 e la nuova frana non ha comportato conseguenze ai veicoli in transito. Il personale di Anas, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile di Auronzo-Cortina e la Polizia Stradale, è intervenuto per le operazioni di pulizia della strada che hanno consentito di rendere l'arteria transitabile in poche ore. La sede stradale è stata ripulita e riaperta alla circolazione. 21 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Disperso francese in Val Veny, ricerche

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 21 AGO - Sono in corso le ricerche di una guida alpina francesedispersa nelle montagne sopra Courmayeur (Aosta). Patrice Bret, 45 anni, alle 5di sabato ha lasciato da solo il campeggio della Val Veny, dove statrascorrendo una vacanza con la famiglia, per compiere un'escursione. Ibollettini meteo annunciavano una giornata di maltempo, anche in quota. Alle17.40 la moglie, non vedendolo rientrare, ha dato l'allarme al Soccorso alpinovaldostano, che ha attivato subito le ricerche, a terra e con l'elicottero. Leoperazioni, che si concentrano anche sulle vie ferrate della vallata, sonoproseguite fino alla mezzanotte e sono riprese alle 6, insieme ai Vigili del fuoco, al Soccorso alpino della guardia di finanza di Entrèves e al Corpoforestale valdostano. Alle 8.15 è stato attivato il piano regionale per laricerca delle persone scomparse. Tra la fine degli anni novanta e i primiduemila Bret si è piazzato ai primi posti in diverse competizioni di scialpinismo a livello francese ed europeo.21 agosto 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Cade per 15 metri in crepaccio, salva

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 21 AGO - Un'alpinista australiana di 37 anni è stata recuperata in buone condizioni fisiche dopo una caduta di 15 metri in un crepaccio, sul Breithorn (4.165 metri) nel gruppo del Monte Rosa. La donna è stata messa in sicurezza all'interno del crepaccio, estratta e quindi portata al pronto soccorso dell'Ospedale di Aosta in elicottero. Il Soccorso alpino valdostano è intervenuto anche per il recupero di un alpinista - di cui al momento non si conoscono le generalità - colpito da una scarica di sassi nella zona della Becca di Raty, nella valle di Champorcher. L'uomo ha riportato diversi traumi ed è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Parini. 21 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Senza esito ricerche turista tedesca

[Redazione]

(ANSA) - VENEZIA, 21 AGO - Hanno dato esito negativo le ricerche di JannaSchneider, condotte oggi lungo il tracciato dell'Alta via numero 7 e nelle zone limitrofe dal Soccorso alpino dell'Alpago. Questa mattina, dopo avere avuto ieri la conferma da parte dei parenti della donna sulle sue intenzioni di percorrere proprio quell'itinerario, i soccorritori si sono trovati alle 8 al Rifugio Carota, campo base per il Centro mobile di coordinamento, si sono suddivisi in squadre e sono stati trasportati in quota in diversi punti dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore. 21 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Si tuffa nel fiume e muore a 17 anni

[Redazione]

(ANSA) - CIVITELLA (FORLÌ-CESENA), 21 AGO - Un diciassettenne di Cesena, Tomas Liverani, è morto nel pomeriggio dopo un tuffo, da altezza superiore ai diecimetri, nel torrente Borello nell'appennino forlivese, nel Comune di Civitelladi Romagna. Non è ancora escluso il malore ma prevale l'ipotesi che il decesso sia stato causato da un impatto sulle rocce. Secondo indiscrezioni ci sarebbero infatti i segni di un trauma cranico: potrebbe avere battuto o sul fondale (anche se ci sono fino a sette metri d'acqua in quel punto) o ancor prima sul costone di roccia. Il giovane era andato al fiume con un gruppo di amici, raggiungendo il luogo dove, sotto la Cascata del Civorio, si forma una grande vasca d'acqua. Dopo il tuffo non è riaffiorato: gli amici hanno provato a cercarlo ma l'acqua si era molto intorbidita. Sono stati chiamati i soccorsi e il corpo è stato ritrovato qualche metro più a valle dai sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Forlì, intervenuti con i carabinieri, l'elicottero del 118 e il soccorso Alpino. 21 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Francese disperso, avvistato un corpo

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 21 AGO - Il corpo senza vita di un uomo è stato avvistato al tramonto sul Mont Chétif (cima di 2.343 metri che sovrasta Courmayeur) durante le ricerche di Patrice Bret, 45 anni, guida alpina francese dispersa da sabato pomeriggio nella zona della Val Veny. Lo ha appreso l'ANSA. A causa del buio, l'elicottero della Protezione civile è dovuto rientrare ad Aosta: solo lunedì mattina i soccorritori potranno andare sul posto, recuperare il cadavere e accertarne l'identità. L'uomo, nonostante il maltempo annunciato, sabato alle 5 di mattina aveva lasciato il campeggio della Val Veny - dove soggiorna per un periodo di vacanza con la famiglia - per compiere un'escursione. Nel tardo pomeriggio la moglie, non avendo più sue notizie, ha dato l'allarme. Oltre al Soccorso alpino valdostano, sono impegnati nelle ricerche il Soccorso alpino della guardia di finanza, i Vigili del fuoco e il Corpo forestale valdostano. 21 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Il concerto della Mannoia pagato con i soldi pubblici destinati alla tutela del mare

[Redazione]

Il concerto di ieri a Pescara di Fiorella Mannoia non è stato pagato dall'Europa. Forza Italia ha espresso forti perplessità sull'utilizzo dei fondi comunitari IPA del programma Adriatic+ per pagare un evento che, peraltro, è stato organizzato in perfetta coincidenza con la Notte Bianca del 16 luglio, saltata per maltempo. Una denuncia politica che potrebbe però avere anche un seguito legale. Sia chiaro, la Mannoia non c'entra. La denuncia di Forza Italia Al di là della sensibilità personale dell'artista nei confronti dell'ambiente, di cui non dubitiamo, ci pare alquanto difficile giustificare il coinvolgimento della Mannoia quale momento di prevenzione delle tematiche di tutela ambientale, ha denunciato il capogruppo di Forza Italia, Marcello Antonelli. Per questo Forza Italia chiederà un intervento dell'Autorità di Vigilanza sui Programmi comunitari per fare certificare l'opportunità della spesa, e probabilmente dopo sarà firmato anche un esposto alla Corte dei Conti. La programmazione. Lo scorso 16 luglio il Comune di Pescara aveva programmato all'Arena del Mare e all'Aurum una giornata di studio-dibattito, Adriatic Coast Day, sul mare sui temi della prevenzione ambientale, evento promosso nell'ambito del programma comunitario IPA Adriatic+, che ha previsto l'erogazione di una somma importante alla città per la promozione delle tematiche naturalistiche attinenti al mare. Il grande evento. L'amministrazione ha deciso di chiudere la giornata promuovendo un grande evento, ovvero il concerto di Fiorella Mannoia sempre all'Arena del Mare, sulla spiaggia della Madonnina, iniziativa che, per uno strano quanto singolare caso, andava a coincidere e a incastrarsi perfettamente con il secondo grande evento che avrebbe dovuto caratterizzare la giornata di sabato scorso, ossia la seconda edizione de La Notte Bianca dell'Adriatico, ha fatto osservare Antonelli. Una coincidenza ben nota all'amministrazione comunale che infatti, presentando il cartellone degli eventi notturni, ha compreso in ogni occasione anche il concerto della Mannoia, che però veniva finanziato e pagato con i fondi Adriatic+. Circostanza, sicuramente, strana, particolare, e curiosa, ha continuato il politico. Gli eventi sono saltati per il maltempo. Ambedue gli eventi sono saltati per il maltempo: Non un episodio improvviso o fortuito, ha rimarcato Antonelli, ma anzi ampiamente previsto e preannunciato anche dai bollettini della Protezione civile nazionale e regionale, ma la giunta Alessandrini ha deciso di attendere l'ultimo secondo utile per cancellare l'iniziativa, peraltro esponendo anche le casse cittadine al rischio di dover comunque pagare una quota del cachet degli artisti, senza aver comunque goduto della loro esibizione. Le perplessità di Forza Italia. Forza Italia non nasconde le perplessità circa l'attinenza della presenza dell'artista a un evento dedicato alla protezione del mare: Non dubitiamo di una presunta sensibilità personale della Mannoia sul tema, ma, a parte la sensibilità, non comprendiamo quale sia la correlazione tra la cantante e la lotta per la tutela del mare, e quale sia la correlazione e la pertinenza tra l'uso di fondi comunitari, destinati a finanziare iniziative tese a salvaguardare l'ambiente marino, per pagare invece un qualunque concerto pop, di cui non comprendiamo neanche l'utilità nell'ambito di un evento istituzionale. 21 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Scontro tra 5 auto, 12 persone coinvolte

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 21 AGO - Un incidente stradale che ha coinvolto cinque auto si è verificato verso le 6 sull'autostrada A9 Lainate-Chiasso all'altezza dell'uscita per Turate (Como). Uno delle macchine ha preso fuoco e sono intervenuti i vigili del fuoco di Saronno (Varese). A bordo dei veicoli c'erano in tutto 12 persone, tra cui anche 4 bambini, di età compresa tra i 10 e i 12 anni, ma, stando a quanto riferito dalla polizia stradale di Busto Arsizio (Varese), nessuno dei feriti, trasportati in vari ospedali, è in pericolo di vita. L'incidente si è verificato al km 18 dell'A9 in direzione nord per cause ancora in fase di accertamento da parte della polizia stradale. I vigili del fuoco sono intervenuti con un'autopompa per spegnere l'auto in fiamme, permettere in sicurezza le altre macchine e per collaborare con il personale sanitario al soccorso dei feriti. L'autostrada è rimasta chiusa al traffico fino al termine delle operazioni di soccorso. 21 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Francese disperso in Val Veny, ricerche

[Redazione]

(ANSA) - AOSTA, 21 AGO - Una guida alpina francese è dispersa nella Val Veny, nel comune di Courmayeur. Patrice Bret, 45 anni, alle 5 di sabato 20 agosto ha lasciato il campeggio della Val Veny, dove sta trascorrendo un periodo di vacanza con la famiglia, per compiere un'escursione. I familiari, non vedendolo rientrare in serata, hanno dato l'allarme. Le ricerche sono scattate verso le 20 e si concentrano nella Val Veny e sulle vie ferrate della vallata. Nelle operazioni sono impegnati i vigili del fuoco (con i nuclei cinofili, Tas, Saf), il Soccorso alpino della guardia di finanza di Entrèves, il Soccorso alpino valdostano e il Corpo forestale. Nato a Lione, Bret vive a Séez (Savoia), primo comune francese dopo il colle del Piccolo San Bernardo, che segna il confine con l'Italia. Forte alpinista, tra il 1999 e il 2000 ha vinto i campionati francesi e la coppa Europa di sci alpinismo in squadra con Stéphane Brosse, morto nel 2012 precipitando nell'attraversata del Monte Bianco fatta a tempo record con Kilian Jornet Burgada. 21 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ragusa, tentò di rapire una bimba di 5 anni: l'uomo torna ancora in libertà

[Redazione]

Per la seconda volta l'indiano di 43 anni indagato per il tentativo di sequestro di una bimba di 5 anni lo scorso 16 agosto è stato scarcerato: "Per il tentato rapimento non è previsto l'arresto" [citynews-t] Redazione 21 agosto 2016 11:37 Condividi il più letti di oggi 1 Palinuro, dramma durante un'immersione: morti tre sub 2 Milano, scappa al posto di blocco e muore dopo sparatoria 3 "Dimentica" i figli sul Frecciarossa e si aggrappa al treno per fermarlo: salvata 4 Bimbo di tre anni precipita dal quarto piano: è gravissimo [avw] Notizie Popolari Ragusa, paura in spiaggia: "turista" cerca di rapire una bambina Maltempo, caos in provincia di Varese: auto bloccate dalla grandine Ram Lubhaya, a destra la spiaggia di Scoglitti RAGUSA - E' tornato nuovamente in libertà l'indiano di 43 anni Ram Lubhaya indagato per il tentativo di sequestro di una bimba di 5 anni lo scorso 16 agosto sul lungomare di Scoglitti in provincia di Ragusa. Lo ha stabilito il sostituto procuratore di Ragusa dopo un interrogatorio dell'uomo che si è concluso la scorsa notte. POLEMICHE - L'uomo, senza permesso di soggiorno e con precedenti per droga, era stato fermato poco dopo il tentato rapimento e poi lasciato in libertà in attesa della convalida del fermo. La decisione aveva scatenato reazioni polemiche. Due giorni fa lo stesso pm ha chiesto ai carabinieri di rintracciare l'indiano, trovato ieri in un casolare a Scoglitti, ospite di altri extracomunitari. Il 43enne portato in caserma, dove è stato ascoltato per sette ore, ha negato tutto e si è detto estraneo all'accaduto. Al termine è stato lasciato in libertà. La Procura di Ragusa, si legge sul Quotidiano di Ragusa, spiega che per il tentato rapimento non è previsto l'arresto ma serve la conferma del fermo, che può avvenire con l'indagato a piede libero. IL TENTATO RAPIMENTO - Tutto è accaduto nel tardo pomeriggio del 16 agosto quando la famiglia di turisti stava ritornando dalla spiaggia ed era in compagnia di alcuni amici. All'improvviso si è avvicinato un uomo che ha salutato amichevolmente i presenti, come fosse un loro amico di vecchia data. L'uomo si è poi accostato alla piccola e furtivamente l'ha presa in braccio scappando via. I genitori lo hanno rincorso per diverse decine di metri riuscendo con difficoltà a sottrargli la bimba, mentre l'uomo è fuggito facendo perdere le proprie tracce: in aiuto della famiglia terrorizzata sono intervenuti anche altri bagnanti e alcune pattuglie dei carabinieri, allertate da diverse segnalazioni.

La casa va a fuoco: cane muore per salvare la padroncina di 8 mesi

[Redazione]

La triste storia arriva dagli Stati Uniti. A Baltimora un cane ha dato la vita per proteggere la bimba di 8 mesi da un incendio. "Ero uscita di casa per un istante quando ho visto le fiamme divampare" ha raccontato la madre della piccola Viviana, Erika Poremski, a WBAL-TV. "Mia era al secondo piano, la sentivo piangere ma non riuscivo a rientrare in casa. Ci ho provato più e più volte ma ogni volta ero costretta a tornare fuori a causa del fuoco". Quando i vigili del fuoco di Baltimora sono riusciti a fare irruzione in casa dal secondo piano, hanno trovato la piccola nella sua stanza, coperta dal cane che l'ha protetta con il suo corpo. Grazie a Polo, Viviana "è rimasta ustionata solo sul viso e su un fianco. E' rimasto con lei per tutto il tempo e non ha nemmeno provato a scendere le scale per uscire".

Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... Attendere qualche minuto: stiamo preparando il video... Approfondimenti

Scivola in una scarpata e muore: il cane lo veglia e lo fa ritrovare 2 giugno 2016 Il padrone muore in una rapina: il cane lo aspetta da settimane davanti casa 24 febbraio 2016

Prosegue il controesodo, traffico intenso su tutte le autostrade

[Redazione]

Code soprattutto lungo direttrici di rientro in Italia da altri Paesi: ecco la situazione sulle tratte più critiche [citynews-
t]Redazione 21 agosto 2016 12:52 Condivisione il più letti di oggi 1 Genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore 2 Palinuro, dramma durante un'immersione: morti tre sub 3 Maltempo: in arrivo temporali al Nord, allerta della Protezione civile 4 Allerta meteo: pioggia, grandine e forti temporali sulle strade del controesodo [avw]Notizie Popolari Ragusa, paura in spiaggia: "turista" cerca di rapire una bambina Genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore Foto di repertorio ROMA - Prosegue in tutta la Italia il rientro dalle vacanze che anche oggi, come è accaduto nella giornata ieri, sabato 20 agosto, interessa soprattutto le direttrici di rientro in Italia dai Paesi confinanti. Il traffico, perciò, è intenso sull'intera rete autostradale fin dalle prime ore del mattino e, probabilmente, si manterrà su livelli sostenuti per l'intera giornata, con punte più elevate dal tardo pomeriggio. Lo conferma Viabilità Italia della Polizia di Stato. INCIDENTI - Alcuni incidenti stanno creando turbative visto il traffico sostenuto. Si richiama l'attenzione al rispetto del Codice della strada e a comportamenti appropriati. Si ricorda, infine, che il divieto di circolazione per i mezzi pesanti è attivo oggi dalle 7.00 alle 22.00 ATTENZIONE, ALLERTA METEO IN QUESTE ZONE Queste le situazioni attive di maggiore rilievo. A1: in direzione nord, ci sono 3 km di coda tra Anagni e Valmontone per veicolo in fiamme e 16 km tra Monte San Savino e Valdarno per incidente. Per traffico intenso code a tratti tra Firenze Scandicci e Bivio A1 / variante. A4: in direzione Venezia, è segnalato 1 km di coda in barriera di Trieste Lisert e code a tratti tra Villesse e Latisana A10: in direzione Italia 14 km tra Pietra Ligure e Savona A14: in direzione nord, sono segnalate code a tratti tra Val Vibrata e Pedaso e tra Rimini nord e Imola. In direzione sud, invece, ci sono code a tratti tra Imola e Faenza A22: in dir sud, verso l'Italia, 6 km di coda tra confine di Stato e Vipiteno. Rallentamenti con code a tratti tra Chiusa / Valgardena e Rovereto nord. In direzione nord, invece, ci sono rallentamenti tra Verona nord e Rovereto nord A23: in direzione sud, code di 3 km tra Udine sud e Bivio A4/A23.

Rimini, litiga con un animatore: turista gli stacca a morsi un orecchio

[Redazione]

L'uomo, un 46 enne di Verbania, è stato arrestato con l'accusa di lesioni personali gravissime. Il tutto a causa di una lite scaturita per il rimprovero da parte dell'animatore al figlio del turista [citynews-t] Redazione 21 agosto 2016 13:34

Condivisioni più letti di oggi 1 Palinuro, dramma durante un'immersione: morti tre sub 2 Milano, scappa al posto di blocco e muore dopo sparatoria 3 "Dimentica" i figli sul Frecciarossa e si aggrappa al treno per fermarlo: salvata 4 Bimbo di tre anni precipita dal quarto piano: è gravissimo [avw] Notizie Popolari Ragusa, paura in spiaggia: "turista" cerca di rapire una bambina Maltempo, caos in provincia di Varese: auto bloccate dalla grandine Foto di repertorio Approfondimenti Gavettone col cloro, ragazzino trasportato in elicottero in ospedale 16 agosto 2016 RIMINI - I carabinieri di Riccione hanno arrestato ieri sera, G.G. 46-enne, turista di Verbania in vacanza in Romagna: per l'uomo l'accusa è di lesioni personali gravissime. E' accaduto tutto in un noto campeggio: al termine di una violenta lite, il turista ha staccato a morsi un orecchio all'animatore. LA CRONACA DI RIMINI TODAY - Il tutto si è consumato nella serata di sabato quando, secondo le ricostruzioni, la vittima aveva rimproverato il figlio dell'aggressore per un comportamento scorretto all'interno della struttura ricettiva nella zona delle Terme. Il ragazzino è quindi tornato dai genitori per raccontare quanto accaduto e, il padre si è precipitato dal dipendente del campeggio per pretendere una spiegazione. LA LITE - Ne è nata un'aspra discussione che, a un certo punto, è passata dalle parole ai fatti con il 46enne che ha aggredito l'animatore. Nel tafferuglio, l'uomo ha staccato di netto l'orecchio della sua vittima con un morso mentre, dalla struttura, è partita la telefonata che ha fatto arrivare sul posto l'ambulanza del 118 e i carabinieri. I SOCCORSI E L'ARRESTO - Mentre l'animatore è stato trasportato d'urgenza in pronto soccorso, il piemontese è stato bloccato dai militari e portato in caserma. L'uomo è stato quindi arrestato per lesioni aggravate e, al termine delle pratiche di rito, trasferito nel carcere riminese dei "Casetti".

Incidente in A9, maxi tamponamento a Saronno | FOTO

[Redazione]

L'incidente è avvenuto domenica mattina sulla A9 Milano-Como. Il più grave dei feriti è un bambino di 11 anni. I genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore. Palinuro, dramma durante un'immersione: morti tre sub. Maltempo: in arrivo temporali al Nord, allerta della Protezione civile. Allerta meteo: pioggia, grandine e forti temporali sulle strade del centro-sud. Notizie Popolari Ragusa, paura in spiaggia: "turista" cerca di rapire una bambina. I genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore. Foto da Milano Today. Approfondimenti. Prosegue il controesodo, traffico intenso su tutte le autostrade. 21 agosto 2016. Un tappeto di vetri e lamiere. Quattro auto completamente distrutte e una carbonizzata. Macchine sparse tra le corsie, come in un folle flipper. Mattinadi inferno, quella di domenica, sull'autostrada A9 Milano-Como, teatro di un maxi tamponamento avvenuto verso le sei di mattina nel tratto compreso tra le uscite di Saronno e Turate. Per cause ancora in corso di accertamento, cinque macchine che viaggiavano in direzione Como - una Lancia Y, una Cinquecento, una Passat, una Polo e un monovolume - si sono schiantate tra loro. Subito dopo l'incidente, la Lancia Y ha preso fuoco in strada e soltanto il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Saronno ha evitato che le fiamme si propagassero agli altri veicoli. Le immagini dell'incidente lungo l'A9. Nello schianto sono rimaste coinvolte in tutto dodici persone, tra cui quattro bimbi tra i dieci e dodici anni. Ad avere la peggio è stato proprio un bambino di undici anni, trasportato in urgenza in codice rosso all'ospedale Sant'Anna di Como: le sue condizioni - secondo quanto riferito dalla centrale operativa di Areu - sono gravi, ma non sarebbe in pericolo di vita. Secondo quanto appreso da Milano Today, nello stesso ospedale sono finiti anche la mamma e i due fratellini, feriti in maniera più lieve. GLI AGGIORNAMENTI SU MILANO TODAY

Venezia diventa anche latrina: la foto del turista "incontinente"

[Redazione]

La città di San Marco, giorno dopo giorno, diventa sempre più bersaglio di un turismo incivile. L'ultimo episodio riguarda una turista che asseconda i propri bisogni fisiologici in pubblico [citynews-t] Redazione 21 agosto 2016 15:44

Condivisioni il più letti di oggi 1 Milano, scappa al posto di blocco e muore dopo sparatoria 2 "Dimentica" i figli sul Frecciarossa e si aggrappa al treno per fermarlo: salvata 3 Bimbo di tre anni precipita dal quarto piano: è gravissimo 4 Ragusa, torna ancora in libertà l'uomo che tentò di rapire una bambina in spiaggia [avw] Notizie Popolari Ragusa, paura in spiaggia: "turista" cerca di rapire una bambina Maltempo, caos in provincia di Varese: auto bloccate dalla grandine Foto da Venezia Today Approfondimenti Fanno sesso al museo, le telecamere riprendono tutto 12 agosto 2016 Roma, il lungotevere diventa un vespasiano: pipì di gruppo in pieno giorno 25 aprile 2016 Venezia, sesso sul ponte degli Scalzi davanti ai turisti 2 agosto 2014 VENEZIA - Senza il benché minimo ritegno. Venezia attira, come è noto, milioni di turisti ogni anno, e le sue strade e campi sono "intasati" dai visitatori, che portano indotte, in laguna, un alto tasso di maleducazione e sfrontatezza. Come riporta Venezia Today, ha fatto rapidamente il giro del web la foto di una donna che inbarba alle regole di convivenza e buon costume, forse presa da un bisogno improvviso e improcrastinabile, si è letteralmente calata i pantaloni per fare i propri bisogni vicino San Marco. Ad immortalare la scena un gondoliere, basito. LA CRONACA DI VENEZIA TODAY - La città di San Marco, insomma, diventa latrina. Ma si tratta, questo, solo della punta dell'iceberg di una situazione insostenibile, tra ragazzi che si tuffano in Canal Grande per fare quattro bracciate, e turisti che bivaccano sui gradini, ricreando spesso e volentieri delle vere e proprie aree da pic nic. Quello offerto da chi decide di visitare la città più bella del mondo sta rischiando concretamente di mettere in ginocchio la reputazione di un luogo che negli ultimi tempi è più in vista per le indecenze e la mancanza di tatto piuttosto che per le proprie bellezze naturali ed architettoniche.

Recuperati i corpi di due dei tre sub morti a Palinuro

[Redazione]

Si tratta dei cadaveri di Mauro Cammardella e Mauro Tancredi. Continuano le operazioni per trovare anche il corpo di Silvio Anzola. **Redazione** 21 agosto 2016 17:37 **Condivisi** il più letti di oggi 1 Milano, scappa al posto di blocco e muore dopo sparatoria 2 Scorda i figli sul Frecciarossa e si aggrappa al treno per fermarlo: salvata 3 Ragusa, torna ancora in libertà l'uomo che tentò di rapire una bambina in spiaggia 4 Si ferma in autostrada, scende dalla macchina: 19enne investito in A4 **Notizie Popolari Ragusa**, paura in spiaggia: "turista" cerca di rapire una bambina Maltempo, caos in provincia di Varese: auto bloccate dalla grandine **Le ricerche (Foto Ansa)** **PALINURO (SALERNO)** - Sono stati recuperati due dei tre corpi dei sub rimasti intrappolati sott'acqua la mattina di venerdì scorso nei pressi delle Grotte di Punta Iacco a Palinuro, nel Cilento. Si tratta di Mauro Cammardella, titolare del diving center "Mauro Sub", e Mauro Tancredi, istruttore di origine cilentane. Continuano le operazioni per riportare a terra il corpo di Silvio Anzola, turista di Milano. **sub-palinuro-2** **L'AUTOPSIA** - Le salme dovranno poi essere sottoposte ad autopsia per cercare di accertare le circostanze del tragico incidente e quindi la causa dei decessi. **palinuro-sub-morti-2** **LE RICERCHE** - Le operazioni di recupero, rese difficili dalla conformazione complessa del fondale marino e dalla scarsa visibilità causata dal limo presente in mare, vedono impegnate diverse motovedette della Guardia Costiera: un pattugliatore da Capitaneria di porto di Napoli, un'altra motovedetta da Salerno, una terza da Agropoli, nonché la motovedetta già di stanza presso Palinuro e, infine, un mezzo aereo proveniente da Pescara. Le immersioni sono condotte dal nucleo Speleosub dei Vigili del fuoco. **Gli aggiornamenti su Salerno Today**

Meteo, le previsioni: ancora maltempo sparso fino a mercoledì 24 agosto

[Redazione]

In arrivo aria fresca sull'Adriatico, sole e caldo a Ovest. Secondo le previsioni del Centro Epson Meteo da giovedì le 25 agosto le temperature torneranno a salire [citynews-t]Redazione 21 agosto 2016 16:52 Condividi il più letti di oggi 1 Genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore 2 Maltempo: in arrivo temporali al Nord, allerta della Protezione civile 3 Allerta meteo: pioggia, grandine e forti temporali sulle strade del controesodo 4 Si sbriciola una montagna in Alto Adige: franano 500 mila metri cubi di roccia [avw]Notizie Popolari Genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore Ragusa, paura in spiaggia: "turista" cerca di rapire una bambina Da Centro Epson Meteo ROMA - La perturbazione che ha attraversato l'Italia settentrionale nelle ultime 24 ore è seguita da una massa d'aria fresca, destinata a riversarsi sull'Italia a inizio della settimana. Le conseguenze più evidenti - prevedono i meteorologi del Centro Epson Meteo - saranno un marcato rinforzo dei ventisettentrionali, una intensificazione del moto ondosso e un brusco calo delle temperature, prima in Val Padana e sul versante adriatico (lunedì), poi anche al Sud e in Sicilia (martedì), con valori che si porteranno temporaneamente inferiori alla norma nel settore adriatico, almeno fino a mercoledì. Nel contempo da ovest si espanderà l'alta pressione che assicurerà tempo stabile e soleggiato per tutta la settimana al Nord e nelle regioni di ponente, con una lieve intensificazione del caldo a partire da giovedì. LUNEDÌ - Al Nord, su regioni centrali tirreniche, Calabria meridionale, Sicilia e Sardegna, lunedì cielo sereno o poco nuvoloso. Altrove nuvolosità variabile: maggiore probabilità di precipitazioni al mattino nel settore del medio Adriatico, tra Irpinia e nord della Puglia, in successiva attenuazione e esaurimento. Temperature: massime in calo su regioni adriatiche e Val Padana, anche sensibile tra Romagna e Molise dove si portano al di sotto della norma. Venti: settentrionali in sensibile rinforzo su tutti i mari e su gran parte del Centrosud. Mari: tendenti a mossi i bacini di ponente e il medio-alto Adriatico, fino a molto mossi il mare e canale di Sardegna. GIORNI SUCCESSIVI - Martedì: al Nord, su Marche, Umbria, Toscana, Lazio, coste campane e Sardegna tempo ben soleggiato. Altrove alternanza di annuvolamenti e schiarite. Possibilità di piogge isolate su Puglia, Calabria, nord ed est della Sicilia, al mattino anche a ridosso dell'Appennino abruzzese e molisano. Temperature in sensibile calo al Sud e in Sicilia, in lieve rialzo al Nord. Valori di 4-5 gradi inferiori alla norma nelle regioni adriatiche. Venti: moderati settentrionali al Centrosud, localmente forti sul medio-basso Adriatico e nelle regioni del Sud. Mari: mossi molto mossi i bacini centrali e meridionali. Nel resto della settimana si conferma la rimonta dell'alta pressione di matrice africana che porterà una fase di tempo stabile e progressivamente più caldo con le temperature in aumento in particolare al Nord soprattutto nel corso del fine settimana.

Meteo, allerta della Protezione civile: temporali al Nord e sull'Adriatico

[Redazione]

Previsti nella giornata di domenica 21 agosto venti forti e rovesci. Allerta arancione nel milanese e in tutta la Lombardia. Allerta gialla su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Marche [citynews-t]Redazione 21 agosto 2016 10:41 Condivisione il più letti di oggi 1 Genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore 2 Palinuro, dramma durante un'immersione: morti tre sub 3 Maltempo: in arrivo temporali al Nord, allerta della Protezione civile 4 Allerta meteo: pioggia, grandine e forti temporali sulle strade del centro-sud [avw]Notizie Popolari Ragusa, paura in spiaggia: "turista" cerca di rapire una bambina Genitori dimenticano la bimba in autogrill... e se ne accorgono dopo 2 ore Foto di repertorio ROMA - Il transito veloce di una perturbazione atlantica sul nord Italia, causerà un'estensione del maltempo, in corso sulle regioni nord-occidentali, verso quelle nord-orientali, e attiverà correnti settentrionali, momentaneamente forti, sull'alto Adriatico. LA PROTEZIONE CIVILE - Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diramato nella giornata di ieri. LE PREVISIONI - I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito web del Dipartimento (protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede dal pomeriggio di domenica attese precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sull'Emilia-Romagna. Tali fenomeni saranno accompagnati da locali grandinate e forti raffiche di vento. Immagine-5-72 LE ZONE A RISCHIO - Sempre dalla giornata di domenica 21 agosto, previsti venti forti nord-orientali sui settori adriatici di Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domenica allerta arancione, per rischio idraulico diffuso, sul Nodo Idraulico di Milano, mentre per rischio idrogeologico localizzato, sulle Prealpi Occidentali e Varesine, sempre in Lombardia e sulla Provincia Autonoma di Bolzano. Sempre per la giornata di domenica l'allerta gialla sarà sul Friuli Venezia Giulia, sul Veneto, su parte della Lombardia e dell'Emilia-Romagna e sull'intero territorio delle Marche.

Code e rallentamenti in Trentino A.Adige

[Redazione]

12:37 (ANSA) - BOLZANO - Dopo il bollino nero di sabato, domenica ancoracampale per il traffico in Trentino Alto Adige. Sulla autostrada del Brennero in direzione sud tra il valico italo-austriaco e la barriera autostradale sono segnalati otto chilometri di coda. Verso sud code e rallentamenti fino a Rovereto. Code e lunghi rallentamenti anche sulla statale del Brennero e sulle strade che portano alle località di montagna, in particolare sulle statali della Val Venosta e della Val Pusteria. Il traffico ha provocato anche alcuni incidenti: 8 persone sono rimaste coinvolte con lesioni non gravi in un tamponamento a catena all'interno di una galleria nei pressi dell'abitato di Ora, in provincia di Bolzano. Un ferito grave sull'autostrada del Brennero per un'auto uscita di strada a causa della carreggiata bagnata dalla pioggia. In Trentino c'è stato l'intervento della Protezione civile che nella notte ha recuperato due giovani finiti con la loro auto in un burrone. Se la sono cavata con alcune fratture.

Disperso francese in Val Veny, ricerche

[Redazione]

16:51 (ANSA) - AOSTA - Sono in corso le ricerche di una guida alpina francese dispersa nelle montagne sopra Courmayeur (Aosta). Patrice Bret, 45 anni, alle 5 di sabato ha lasciato da solo il campeggio della Val Veny, dove sta trascorrendo una vacanza con la famiglia, per compiere un'escursione. I bollettini meteo annunciavano una giornata di maltempo, anche in quota. Alle 17.40 la moglie, non vedendolo rientrare, ha dato l'allarme al Soccorso alpino valdostano, che ha attivato subito le ricerche, a terra e con l'elicottero. Le operazioni, che si concentrano anche sulle vie ferrate della vallata, sono proseguite fino alla mezzanotte e sono riprese alle 6, insieme ai Vigili del fuoco, al Soccorso alpino della guardia di finanza di Entrèves e al Corpo forestale valdostano. Alle 8.15 è stato attivato il piano regionale per la ricerca delle persone scomparse. Tra la fine degli anni novanta e i primi duemila Bret si piazzò ai primi posti in diverse competizioni di sci alpinismo a livello francese ed europeo.

Si tuffa nel fiume e muore a 17 anni

[Redazione]

20:24 (ANSA) - CIVITELLA (FORLI' - CESENA), 21 AGO - Un diciassettenne di Cesena, Tomas Liverani, morto nel pomeriggio dopo un tuffo, da altezza superiore ai dieci metri, nel torrente Borello nell'appennino forlivese, nel Comune di Civitella di Romagna. Non ancora escluso il malore ma prevale l'ipotesi che il decesso sia stato causato da un impatto sulle rocce. Secondo indiscrezioni ci sarebbero infatti i segni di un trauma cranico: potrebbe avere battuto o sul fondale (anche se ci sono fino a sette metri d'acqua in quel punto) o ancor prima sul costone di roccia. Il giovane era andato al fiume con un gruppo di amici, raggiungendo il luogo dove, sotto la Cascata del Civorio, si forma una grande vasca d'acqua. Dopo il tuffo non riaffiorato: gli amici hanno provato a cercarlo ma l'acqua si era molto intorbidita. Sono stati chiamati i soccorsi e il corpo stato ritrovato qualche metro più a valle dai sommozzatori dei Vigili del Fuoco di Forlì, intervenuti con i carabinieri, l'elicottero del 118 e il soccorso Alpino.

Francese disperso, avvistato un corpo

[Redazione]

22:00 (ANSA) - AOSTA - Il corpo senza vita di un uomo stato avvistato al tramonto sul Mont Châti (cima di 2.343 metri che sovrasta Courmayeur) durante le ricerche di Patrice Bret, 45 anni, guida alpina francese dispersa da sabato pomeriggio nella zona della Val Veny. Lo ha appreso l'ANSA. A causa del buio, l'elicottero della Protezione civile dovuto rientrare ad Aosta: solo lunedì mattina i soccorritori potranno andare sul posto, recuperare il cadavere e accertarne l'identità. L'uomo, nonostante il maltempo annunciato, sabato alle 5 di mattina aveva lasciato il campeggio della Val Veny - dove soggiorna per un periodo di vacanza con la famiglia - per compiere un'escursione. Nel tardo pomeriggio la moglie, non avendo più sue notizie, ha dato l'allarme. Oltre al Soccorso alpino valdostano, sono impegnati nelle ricerche il Soccorso alpino della Guardia di finanza, i Vigili del fuoco e il Corpo forestale valdostano.

Allarme del New York Times: "Il David di Michelangelo rischia di crollare"

[Redazione]

">La David mania ha colpito il New York Times, dove per David si intende la perfetta statua scolpita da Michelangelo che si trova a Firenze. Il magazine del quotidiano di Manhattan, infatti, ha dedicato un lungo e approfondito saggio di Sam Anderson alle imperfezioni che rischiano di mandare in frantumi il capolavoro. Tutto, come sa già chi si sia mai occupato del David, sta nella debolezza delle sue caviglie. Per qualche ragione ignota, Michelangelo aveva posto il centro di gravità della statua fuori equilibrio, e questo nel corso degli anni ha provocato danni. Nel 2014 alcuni scienziati italiani hanno calcolato che le caviglie cederebbero, facendo crollare a terra il David, se fosse inclinato di appena 15 gradi. Siccome vari accidenti, da un terremoto alle vibrazioni del traffico, potrebbero provocare questa sciagura, Sam Anderson, e adesso i lettori del New York Times, sono ossessionati dal rischio di vedere la distruzione della statua più perfetta del mondo. Le ipotesi di sicurezza finora considerate, come ad esempio una base antisismica, non sono ancora state realizzate, e questo ha spinto il giornale a lanciare l'allarme. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Fiamme in Val Susa, a pochi passi dalla Torino-Bardonecchia

[Redazione]

">Un grosso incendio si è sviluppato in Val Susa, dal pomeriggio di ieri, domenica, e fino a tarda notte erano in azione i vigili del fuoco, con diverse squadre, tra cui quella del distaccamento di Susa. L'incendio si è propagato nel bosco nei pressi di Mattie, sopra a Bussoleno. Per fortuna non ha raggiunto le case, che non erano molto distanti, si è limitato a incenerire sterpaglie ed alberi. Il fronte del fuoco era di circa 300-400 metri e minacciava di estendersi alla vallata confinante. Le fiamme erano molto vicine alla Torino-Bardonecchia, in particolare ha interessato l'area sopra la galleria Prapontin. In ogni caso, non ci sono stati disagi alla circolazione. Per il momento, non si conosce la causa del rogo, per cui non si può escludere nessuna pista. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

19 agosto 2016 Aggiornamento alle ore 18.30 Nella giornata di oggi, i mezzi della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati nelle operazioni dispegnimento degli incendi boschivi per cui si è reso indispensabile l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento, sono 8 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 3 sia dalla Calabria che dalla Sicilia, una ciascuna dal Lazio e dalla Sardegna. Il lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 10 Canadair dei Vigili del Fuoco e un elicottero S64 del Corpo Forestale dello Stato ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, quattro roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. Dopo aver operato nei giorni scorsi in Portogallo, interessato da numerosi estivi incendi, è rientrato ieri sera in Italia il Canadair CL 415 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, attivato nell'ambito del progetto europeo Better Use of Forest Fire Extinguishing Resources by Italy e coordinato dal Dipartimento della protezione civile. Il velivolo, che precedentemente era intervenuto in Corsica a supporto del lavoro delle squadre antincendio a terra, ha operato dal 11 al 18 agosto effettuando 139 lanci di liquido estinguente per un totale di circa 53 ore di volo. Come da prassi, l'attivazione del velivolo è avvenuta attraverso il Dipartimento della protezione civile in seguito alla richiesta espressa dal Governo portoghese in ambito europeo. Il Canadair da oggi andrà ad aggiungersi alla flotta aerea dello Stato impegnata nella Campagna Antincendio Boschivo 2016. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, da comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

In Gazzetta Ufficiale le ordinanze dei contributi statali ai cittadini per emergenze di protezione civile

[Redazione]

21 agosto 2016 Entro 40 giorni i privati devono presentare le domande ai Comuni Con la pubblicazione, ieri, in Gazzetta Ufficiale, delle Ordinanze firmate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, si è finalmente attivato il procedimento per trasformare in domande di contributo dei privati le segnalazioni di danni connessi a 40 stati di emergenza dichiarati in 17 Regioni a partire dal 2013 per eventi di natura meteo-idrogeologica. I provvedimenti di oggi fanno seguito alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio scorso (consultabile al link http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/provvedimenti.wp?selectedNode=f4_4_5&catcode=f4_4_5?) e alla specifica disposizione contenuta nella legge di stabilità 2016 con la quale sono state messe a disposizione le risorse necessarie. Le ordinanze, una per ogni Regione interessata, definiscono i criteri per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati sia per i danni al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili sia per i danni alle attività economiche e produttive. In particolare, per quanto riguarda la prima tipologia, i contributi sono finalizzati alla ricostruzione in sito delle abitazioni distrutte o alla loro eventuale delocalizzazione; alla delocalizzazione di abitazioni non distrutte, ma oggetto di ordinanza di sgombero adottata dal sindaco in conseguenza degli eventi calamitosi; al ripristino delle abitazioni danneggiate; al ripristino di parti comuni danneggiate di edifici residenziali e al parziale ristoro delle spese connesse con la sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati (questi ultimi solo per i proprietari di prime case). I contributi saranno riconosciuti sotto forma di finanziamento agevolato e saranno a totale carico dello Stato, attraverso un meccanismo di credito di imposta già sperimentato positivamente a seguito degli eventi sismici del 2009 e del 2012. Le ordinanze stabiliscono, inoltre, i limiti e le modalità di calcolo dei contributi concedibili per ogni differente tipologia. In particolare, nel caso di prima casa distrutta e da ricostruire in sito o nei casi di delocalizzazione è concesso un contributo fino all'80% del valore indicato e comunque nel limite massimo di 187.500 euro; fino al 50%, invece, e comunque nel limite massimo di 150.000 euro è la soglia massima per la prima casa da risistemare e per l'abitazione diversa da quella principale. Per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è, inoltre, concesso un ulteriore contributo fino a 10.000 euro. I soggetti interessati, per accedere ai contributi, dovranno presentare la domanda entro 40 giorni al Comune dove si trova l'immobile danneggiato: le verifiche istruttorie saranno effettuate da comuni e regioni, mentre la qualità tecnica delle domande sarà assicurata dalla definizione di uno schema di perizia specifico. Una volta istruite e verificate le domande, una serie di ulteriori delibere del Consiglio dei Ministri, in esito alla quantificazione degli effettivi contributi riconoscibili, e sempre tenendo conto dei massimali stabiliti, autorizzeranno l'attivazione dei contratti di finanziamento agevolato stabilendo il limite finanziario specifico per ciascun evento e categoria, dando il via alle singole operazioni di finanziamento. Con la pubblicazione delle Ordinanze entriamo nella fase operativa delle disposizioni votate dal Parlamento per dare una risposta significativa ed equa, sull'intero territorio nazionale, alle popolazioni colpite da calamità. Ci aspettano settimane di intenso lavoro e il Dipartimento, insieme a Regioni e Comuni, sarà impegnato al massimo per la buona riuscita del procedimento ha commentato il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio.

Canalone inquinato, la Coopmar si chiama fuori

[Redazione]

21/08/2016 Il presidente Tarantino: Non abbiamo mezzi e attrezzature degne di un cantiere per la costruzione di centrali nucleari... di Domenico Latino Si difende con le unghie e con i denti Oreste Tarantino, il presidente di Coopmar, la società ai cui capannoni (dati in concessione dall Authority) giovedì i militari del Noe Carabinieri di Reggio e della Guardia Costiera di Gioia hanno apposto i sigilli per deposito incontrollato e smaltimento illecito di rifiuti. L'imprenditore gioiese è stato denunciato in stato di libertà per reati ambientali e la notizia del sequestro è stata subito accostata a quella degli scarichi abusivi dentro il canalone di scolo per le acque bianche di San Ferdinando, una pozza nera piena di liquidi tossici comparabili a idrocarburi in attesa di bonifica che, però, si è già riversata in mare una prima volta il 7 agosto scorso per le abbondanti piogge. Tarantino con una lunga e dura nota di replica iniziando col precisare che la Coopmar si occupa solo di rizzaggio container, Tale attività spiega non comporta il bisogno di mezzi e attrezzature degne di un cantiere per la costruzione di una centrale nucleare, ma si concretizzano nell'uso di due muli, un pulmino nove posti e di una piccola Fiat punto. Come fa un'azienda del genere a produrre migliaia di litri di qualunque cosa per poi sversarla in un canalone? Inoltre Coopmar non è un'impresa di manutenzione conto terzi. episodio segnalato circa la presenza di una piccola officina nella sfera dell'attività della società è riconduce soltanto a piccoli lavori di manutenzione delle nostre attrezzature. La Coopmar non si occupa di trasporti: ovvero, sino al 2010 ci occupavamo di bunkeraggio di acqua potabile alle navi, e le due grosse cisterne in acciaio inox servivano a questo scopo. Tali mezzi sono in disuso, non vengono utilizzati da oltre 6 anni e già da tempo li abbiamo messi in vendita per uso non stradale. Infine, Tarantino affronta l'antipaticissima congettura circa il rinvenimento di un tombino utilizzato quasi sicuramente per lo smaltimento di olii esausti da parte della nostra società. Innanzitutto - osserva - non si tratta di un tombino costruito dalla Coopmar ma si tratta di una ragnatela di aperture, centinaia, ricadenti all'interno del porto e costruiti per il deflusso dall'acqua piovana. Detti tombini non sono collegati al canalone di San Ferdinando, a cui riconduce la verifica intrapresa degli organismi investigativi, ma sono, come tutte le infrastrutture che ricadono nella competenza dell'intera area portuale e aree industriali adiacenti, direttamente collegati all'impianto di depurazione di Gioia Tauro. Inoltre conclude nessuno dei tombini, si trova all'interno dell'area concessa alla Coopmar, ma all'esterno e di pubblico passaggio. _____ Il caso dei rifiuti Sul ritrovamento di alcuni rifiuti classificati come pericolosi, la Coopmar evidenzia che si tratta di alcune marmitte smontate da mezzi che, un mese fa, sono stati distrutti da un incendio divampato con le erbacce nell'area incolta adiacente. Il fatto che in Italia lo smaltimento di un tubo di scappamento e di una pasticca freni, debba avere la stessa classificazione di pericolosità di una stecca di uranio arricchito esausto di un sottomarino nucleare osserva ancora Tarantino - può indurre a scambiare lucciole per lanterne, mettendo in crisi una cooperativa di lavoratori che sta facendo i salti mortali per sopravvivere. I rifiuti non pericolosi afferiscono, invece, a due bidoni pieni di materiale ferroso, attrezzature rotte, cavi di acciaio e rifiuti di metalli tutti non abbandonati e/o dispersi.

"Ho lasciato tutto per aprire un ostello in Ecuador. Il terremoto l'ha distrutto, ma io non mollo" -

[Redazione]

Ho lasciato tutto per aprire un ostello in Ecuador. Il terremoto l'ha distrutto, ma io non mollo di Emanuele Salvato | 22 agosto 2016 [13043644_10207768762730385_4972245125906214749_n] [nav-arr] [nav-arr] < 1/5 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > [lavoroarticolo] Società Francesco Fasanelli, ingegnere informatico 35enne di Mantova, aveva un contratto a tempo indeterminato in un ente pubblico. Ma non era soddisfatto. Quindi decide di viaggiare fino a stabilirsi sulla spiaggia di Canoa per aprire il suo locale. Un sisma lo distrugge e travolge il Paese ma lui decide di rimanere. E di ricostruire quello che ha perso di Emanuele Salvato | 22 agosto 2016 Commenti Più informazioni su: Ecuador Lascia Mantova e il suo lavoro a tempo indeterminato per viaggiare e conoscere il mondo. E dopo Usa, Brasile e Australia approda sulla spiaggia di Canoa, in Ecuador. E lì che Francesco Fasanelli, ingegnere informatico 35enne di Mantova, vuole di iniziare una nuova vita: rileva un locale, gli affari funzionano. Fino a quando un terremoto fa crollare tutto, sogni compresi. Ma lui non si arrende e decide di ricostruire il suo locale e di contribuire a rimettere in sesto il paese che lo ospita. L'arrivo sulla spiaggia di Canoa risale al 2014. Rispetto agli altri luoghi che avevo visitato spiega Francesco aveva il miglior rapporto fra bellezza paesaggistica e costi. La sua scelta arriva dopo anni di peregrinazione, alla ricerca di un luogo in cui reinventarsi. In Italia, però, non gli mancava nulla: aveva un lavoro a tempo indeterminato come responsabile informatico dell'azienda ospedaliera locale. Quello che mancava, però, era entusiasmo. Prova a ritrovarlo negli Stati Uniti, dove parte nel 2003 e lavora come cameriere. Quattro anni dopo è in Brasile. Poi arriva in Australia: rimane un anno fino alla scadenza del visto. Costretto a tornare, viene assunto a tempo indeterminato presso azienda ospedaliera locale. Il lavoro di informatico era comodo racconta ma negli ultimi anni non mi appagava. Quel periodo da dipendente pubblico ha dato il colpo di grazia alla mia voglia di rimanere in Italia. E a quel punto campo libero al sogno: Ho deciso di buttarmi nel mio progetto: gestire un ostello sulla spiaggia. Quel periodo da dipendente pubblico ha dato il colpo di grazia alla mia voglia di rimanere in Italia. Si licenzia e parte per la Costa Rica, dove per circa sei mesi lavora come lavapiatti e tutto fare nell'ostello di un conoscente mantovano. Un'esperienza racconta che è servita a farmi le ossa e a capire che ero sulla strada giusta. Dopo sei mesi ho deciso di esplorare Centro e Sud America per cercare una spiaggia per avviare la mia attività. Perché la Costa Rica, prosegue, si è rivelata cara come Europa. Quindi esplora Nicaragua, Panama, Colombia, Perù e Bolivia fino ad arrivare, finalmente, alla spiaggia di Canoa. Lì conosce un italiano proprietario di un ostello/ristorante: voleva vendere il locale e tornare in Italia. Trovano un accordo, Francesco rileva l'attività e diventa proprietario dell'Hostal El Jardin a settembre del 2015. Investe per renderlo più attraente e competitivo e gli affari vanno bene: rientra con le spese e inizia a guadagnare. Fino al 17 aprile di quest'anno, quando un'oscossa di magnitudo 7.8 uccide oltre 600 persone, ferendone migliaia. E abbatte il suo locale. Tutto ha iniziato a ondeggiare. Le mura del mio ostello sono crollate come fossero di carta pesta. Io mi sono riparato con la mia ragazza, il mio impiegato e un ospite sotto una trave portante e mi sono salvato con loro. Ma tutt'intorno era morte, dolore e sofferenza. Tutto ha iniziato a ondeggiare. Le mura del mio ostello sono crollate come fossero di carta pesta. Canoa viene completamente distrutta, ma Francesco rimane. Per ricostruire il paese e il locale che aveva perso. Avvia una raccolta fondi e si mette alla ricerca di ingegneri e architetti che possano fare ripartire una località ridotta in macerie. Apre la pagina Facebook Rebuild Canoa 2016 e un sito per le donazioni. E ha deciso di non mollare. Rimetterà in piedi l'attività e, soprattutto, cercherà di aiutare la popolazione di Canoa, ancora in grande difficoltà. Anche perché le scosse continuano e frenano i lavori di ricostruzione. Tanti, però, gli aiuti arrivati dall'Italia. Sono ancora alla ricerca di professionisti che possano dare una mano a rimettere in piedi Canoa conclude Francesco. Non sarà

facile, ma non mollo.

Profughi, ufficio d'igiene è chiuso, il pronto soccorso li respinge. Il primo stop all'assistenza è la burocrazia -

[Redazione]

Profughi, ufficio d'igiene è chiuso, il pronto soccorso li respinge. Il primo stop all'assistenza è la burocrazia. Thomas Mackinson | 21 agosto 2016

Profughi, ufficio d'igiene è chiuso, il pronto soccorso li respinge. Il primo stop all'assistenza è la burocrazia. Cronaca. In dieci attraversano il deserto e il mare, arrivano a Milano e manifestano segni di malattia compatibili con le infezioni. Gli operatori che li hanno incaricato vorrebbero portarli all'ufficio d'igiene ma è chiuso e li conducono a piedi al primo pronto soccorso che però si rifiuta di farli accedere per visite e cure: "Non è di nostra competenza". L'indomani, quando l'ufficio d'igiene riapre, sono già spariti. Senza che nessuno abbia accertato le loro condizioni. Thomas Mackinson | 21 agosto 2016

Commenti Più informazioni su: Diritti Umani, Emergenza Profughi, Migranti, Pronto Soccorso, Tubercolosi. Hanno attraversato il deserto e il mare. Hanno camminato di giorno e di notte. Dopo altri 20 di traversata il viaggio di dieci profughi lungo 6 mila chilometri si ferma al vetro di un Pronto Soccorso. Dove i medici di un ospedale milanese si sono rifiutati di visitarli. Motivo? Le procedure: gli accertamenti sanitari vanno fatti al Servizio igiene pubblica, che dopo le 15 però è chiuso. Risultato: l'indomani, quando l'ufficio riapre, otto su dieci sono già scomparsi nel nulla senza che nessuno abbia accertato se siano o meno portatori di tbc, scabbia o altre malattie. Così, mentre Como è al collasso per un numero spropositato di arrivi e Milano non sa più dove metterli, succede anche che i cisi scopra impreparati ad evitare un'ipotetica emergenza sanitaria. Lo racconta Diego Moretti, operatore dell'accoglienza che per quattro anni è stato direttore di un centro per richiedenti asilo di Milano, dove ha visto passare oltre 300 migranti. Ma una cosa così, giuro, non era mai successa. Sarà anche una falla del sistema sanitario, ma per me la condotta dei medici sconfinata nell'omissione di soccorso e nella discriminazione. I fatti.

8 agosto un gruppo di profughi provenienti da Somalia, Etiopia e Comore sbarca a Catania. La Croce Rossa al momento dello sbarco, dopo aver fatto controlli di massa, scrive nel foglio di consegna che non presentano sintomi riconducibili a malattie infettive ma prescrive di procedere comunque alla sorveglianza sindromica presso il centro di accoglienza. Tra quelli indirizzati a Milano dieci vengono affidati dalla Prefettura a una cooperativa sociale afferente ad Ai.Bi, Amici dei Bambini, affinché possa prenderli in consegna e accoglierli nel centro migranti di Vizzolo Predabissi, nel milanese, dove già ospitano una ventina di persone tra cui 4 neonati e 3 piccoli bambini. Gli operatori li accolgono, gli danno da mangiare, gli fanno fare la doccia e danno loro abiti nuovi. Ma i profughi non stanno bene: Avevano occhi arrossati, fastidio oculare, rash cutaneo pruriginoso, diffuso a mani e tronco, calazio, ascesso da infezione sugli arti e così sentiamo il parere del medico del centro che sconsiglia assolutamente di portarli nella struttura per non mettere a rischio gli ospiti e gli operatori ma di portarli al primo Pronto Soccorso, dato che l'ufficio d'igiene preposto agli accertamenti necessari era chiuso, racconta Moretti. A St. di Rozzano, chiude infatti alle 15 e i profughi sono stati consegnati ad Ai.Bi alle 14.30. Unico presidio medico di zona è il pronto soccorso, a un paio di chilometri. I profughi, condotti dagli accompagnatori, lo raggiungono a piedi anziché su mezzi pubblici proprio per alimentare in alcun modo il rischio infettivo. Ma una volta arrivati l'ultimo miglio del lungo viaggio si rivela inutile: invece di essere visitati, ai profughi viene sbarrata la porta. Perché? Lo spiega al fattoquotidiano.it il responsabile del Pronto Soccorso e accettatore dell'ospedale Daniele Camisa: questo è un servizio dedicato alle urgenze ed emergenze cliniche cioè ai pazienti che presentano sintomi improvvisi, verosimilmente significativi di malattie per cui è necessario trattamento immediato. Non è un servizio dedicato ad interventi di prevenzione, igiene e profilassi, né agli screening di massa su soggetti sani fino a prova contraria. Cosa spiegata a voce e per iscritto anche agli operatori dell'Ai.Bi. In quella comunicazione si legge: in data 9/8/2016, intorno alle 19.15 si è presentato al Pronto Soccorso di questo Ospedale un gruppo di circa 10 Richiedenti Asilo, prevalentemente donne e bambini, di

provenienza africana, accompagnati da un operatore/educatore di comunità. Non era però alcun bambino, a riprova che proprio nessun medico o infermiere si è premurato di alzare lo sguardo oltre quel vetro. FQ Mi conferma questa versione dei fatti? DC Sì, è vero. Non li abbiamo fatti entrare. Ma è un motivo di fondo: come ho spiegato agli operatori si sono rivolti al posto sbagliato. E come andava dal macellaio e pretendere di comprare bulloni. Per quegli accertamenti il Servizio Igiene Pubblica presso il Dipartimento di Prevenzione dell'Ast. FQ Ufficio era chiuso, dove dovevano andare? A chi dovevano (e dovranno in futuro) rivolgersi gli operatori di un centro accoglienza migranti se è il timore di malattie infettive? DC Il problema è degli operatori. In questo caso si sono comportati come la maestra che va in ansia perché i bimbi hanno la febbre e li trascina tutti al Pronto Soccorso. I professionisti dovrebbero saper utilizzare correttamente i servizi sanitari e non comportarsi in modo emotivo. FQ Ma riferiscono che erano segni visibili di malattia: alla pelle, agli occhi, perfino una ferita alla gamba? DC Possono pazientare una giornata, finché riapre l'ufficio. Idee che i profughi siano portatori di malattie è un pregiudizio privo di fondamento scientifico. Chi riesce ad attraversare i deserti con mezzi di fortuna, a sopravvivere alla detenzione e alle torture o ad attraversare il Mediterraneo su una carretta per forza è sano, se no morirebbe prima. FQ Vuol dire che se sospetto che mio figlio abbia la scabbia non ve lo devo portare? DC Se lei ha un sospetto sì, certo. Facciamo una visita per verificare la sintomatologia e i test necessari. Ma qui sono arrivati in 10 e accompagnati da un operatore che ci chiedeva di sottoporli a screening infettivo e noi non lo facciamo. FQ A due a due invece li avreste accolti? E una variabile numerica al famoso giuramento di Ippocrate? DC E chiaro che se ci viene portata una persona è un conto, ma se sono 10 alla volta significa che non è capacità di filtro da parte di chi li conduce in gruppo. Il gruppo si deve rivolgere all'Ufficio di igiene di cui io stesso ho fornito i contatti. E sono certo che avranno poi eseguito correttamente tutti gli accertamenti del caso. FQ Pare proprio di no. Quando l'ufficio ha riaperto, con tutta calma, 8 dei 10 profughi erano già spariti nel nulla? DC Mi scusi ma anche questo non è un problema del Pronto Soccorso. Ora devo andare, ho molti accessi da gestire in questo momento. Arrivederci.

CANNETO, CADE DURANTE PELLEGRINAGGIO: DONNA RECUPERATA DA SOCCORSO ALPINO

[Redazione]

21 agosto 2016 Senza categoriaIntervento questa mattina dei tecnici del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) nei pressi del Santuario di Canneto, in provincia di Frosinone. Alle ore 9, al termine di un pellegrinaggio notturno di una famiglia residente in provincia de'Aquila, una signora di 62 anni, C.B. le iniziali, è caduta sul sentiero in località fonte Chiarini procurandosi una sospetta frattura a un polso. I familiari della signora, non più in grado di proseguire sul sentiero, hanno allertato il 118 che ha richiesto intervento del CNSAS del Lazio. Sul posto è intervenuto elicottero AB 109 dell'ARES Lazio, con a bordo il tecnico di elisoccorso del soccorso alpino. L'equipe ha recuperato l'infortunata con il verricello, mentre la squadra a piedi del CNSAS Lazio ha accompagnato fino al Santuario di Canneto il resto della comitiva, tra i quali il marito e la figlia della ferita. La signora è stata trasportata all'ospedale SS. Trinità di Sora, in provincia di Frosinone.